



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Via Corelli, 3 – 58100 Grosseto Tel. 0564 413622 Fax. 0564
427112 Cod. Meccanografico: gric830005 - Codice Fiscale:
80003460534

E-mail: gric830005@istruzione.it PEC:

gric830005@pec.istruzione.it www.icgrosseto1.it

INDICE

1. Finalità e identità	pag. 4
1.1. Premessa	pag. 4
1.2. La nostra identità	pag. 5
1.2.1. Il nome: un esempio a cui ispirarci	pag. 5
1.2.2. La vision	pag. 6
1.2.3. La mission	pag. 7
1.2.4. Il progetto educativo	pag. 8
1.3. Le caratteristiche dell'Istituto e del territorio	pag. 9
1.4. Obiettivi di miglioramento	pag. 10
1.5. Obiettivi formativi prioritari (L. 107 art. 1-comma 7)	pag. 11
2. Obiettivi formativi prioritari e progettualità	pag. 13
Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 13
Progetti curricolari ed extracurricolari	pag. 13
2.1. Cittadinanza e Costituzione	pag. 13
2.2. Potenziamento linguistico	pag. 16
2.3 Diffusione e pratica della musica	pag. 21
2.4. Potenziamento matematico scientifico	pag. 23
2.5. Competenze digitali	pag. 24
2.6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	pag. 27
2.7. Discipline motorie	pag. 32
2.8. Tabella riepilogativa progetti	pag. 35
3. Organizzazione dell'Istituto	pag. 36
3.1. Le scuole	pag. 36
3.2. Organigramma	pag. 46
3.3. Rapporti scuola-famiglia	pag. 47
3.3.1. Il patto formativo scuola-famiglia	pag. 47
3.3.2. Il patto formativo insegnanti-alunni	pag. 48
4. Organizzazione della didattica	pag. 49
4.1. Una scuola delle competenze	pag. 49
4.1.1. Le competenze	pag. 49
4.1.2. Organizzazione didattica	pag. 50
4.1.3. Didattica laboratoriale	pag. 51
4.1.4. Il curriculum verticale	pag. 52
4.1.5. Il progetto di alternativa all'IRC	pag. 52
4.2. Una scuola inclusiva	pag. 52
4.2.1. Accoglienza	pag. 53
4.2.2. Continuità educativa	pag. 54
4.2.3. Orientamento	pag. 57
4.2.4. Inclusione scolastica	pag. 59
4.2.5. Didattica e pratiche inclusive	pag. 61
4.3. Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 62
5. Valutazione processi e prodotti	pag. 63
5.1. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag. 64

6. Formazione	pag. 68
6.1. Formazione triennale docenti	pag. 68
6.2. Formazione triennale personale ATA	pag. 69
6.3. Formazione triennale studenti	pag. 70
7. Risorse umane e materiali	pag. 71
7.1. Organico docenti: posti comuni, lingua inglese e sostegno	pag. 71
7.2. Organico di potenziamento	pag. 75
7.3. Organico personale ATA	pag. 76
7.4. Infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 77
7.5. Collaborazioni con enti, partecipazioni a reti	pag. 79
8. Indice allegati	pag. 80



1. FINALITÀ E IDENTITÀ

1.1. Premessa

Il “Piano Triennale dell’Offerta Formativa” (P.T.O.F.) (Legge 107/15 art.1 comma 14) costituisce il documento fondamentale che esplicita la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dal nostro Istituto nell’ambito dell’autonomia e ne delinea l’identità culturale e progettuale.

Rappresenta il primo e fondamentale strumento dell’azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative dell’utenza e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire le sue finalità in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni. (D. Lgs 275/99 art,3).

L’articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dal seguente,(come da comma 14 art.1 legge 107/2015):

«Art. 3 (Piano triennale dell’offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell’articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità ...”

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa” è

– ELABORATO dal Collegio Docenti ai sensi:

- dell’Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- dell’Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato al comma 14 della legge 107 del 13.07.2015;
- del Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- dell’Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, a seguito delle interlocuzioni preliminari con il Consiglio di Istituto e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,
- della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- della Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;
- del RAV-Rapporto Annuale di Autovalutazione, elaborato dal NIV e condiviso in sede di Collegio dei Docenti del 30 giugno 2015;
- del Piano di Miglioramento, elaborato dal NIV e dalla FS preposta, deliberato dal collegio docenti con delibera n. 12 del 20/10/2015;

- APPROVATO con delibera n. 15 dell’ 11/01/2016 in sede di Collegio dei Docenti,
- APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 12/01/2016;
- PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell’USR della Toscana in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

Le scelte didattiche e formative per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, volte al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno ed alla realizzazione del suo particolare progetto di vita, rappresentano la “**mission**” del nostro Istituto: sono coerenti con gli obiettivi generalistabiliti a livello

nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico, ha una meta alta, che si sostanzia nella "**vision**", ossia il sogno, potenzialmente raggiungibile, che il nostro Istituto aspira a realizzare con il contributo di tutte le componenti della scuola.

Il P.T.O.F., documento fondamentale di attuazione dell'Autonomia Scolastica, è predisposto ogni tre anni con l'apporto di tutte le componenti scolastiche. Approvato dal Consiglio d'Istituto (art. 4 co.3 L.107/2015), è reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie.

Sul piano didattico ed organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche ed integrazioni annuali, in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale.

Esso non può e non deve contenere tutto ciò che si fa, ma enuclea i punti cardine, i tratti qualificanti, le linee progettuali dell'offerta formativa che identificano il nostro istituto e traducono in azione educativa la **vision e la mission** sopra delineate.

1.2. La nostra identità

1.2.1. Il nome: un esempio a cui ispirarci

Dal 30 settembre 2013 l'Istituto Comprensivo Grosseto 1, nato dalla verticalizzazione il 1 settembre 2012, è **intitolato al maestro Alberto Manzi**. Molteplici le ragioni della scelta.

La complessa identità del Manzi, che emerge come una delle figure più significative della pedagogia italiana della seconda metà del Novecento, è stata conosciuta e apprezzata dai docenti e genitori dell'istituto, in occasione del 150° dell'unità di Italia, quando la scuola di via Mascagni ha ospitato la mostra "Storia di un maestro".

Attraverso la mostra abbiamo scoperto un profilo complesso e sfaccettato di Manzi, dotato di una rigorosa cultura scientifica e di eccezionali doti comunicative e didattiche, scrittore fra i più importanti e prolifici nel campo sia della letteratura per l'infanzia (ricordiamo il suo più famoso romanzo Orzowey) sia della divulgazione culturale e scientifica rivolta ai più giovani, autore e conduttore di programmi radio e televisivi per l'educazione.

Insegnante in una scuola elementare a Roma, porta per vent'anni la sua esperienza di uomo e maestro anche in America Latina, fra i campesinos analfabeti che lottano per il loro riscatto sociale, esperienza che rivive nella sua attività di scrittore, in particolare nei suoi ultimi romanzi.

E ancora, Manzi è il maestro che rende un servizio storico al nostro Paese: attraverso la televisione fa entrare e sedere in una sola aula un milione e mezzo di persone, portandole alla licenza elementare.

"Maestro di ieri e di domani", è l'espressione con cui abbiamo voluto sottolineare, in occasione dell'intitolazione, la straordinaria attualità e portata innovativa dell'opera educativa di Alberto Manzi, che non solo ha tentato di portare il sapere del nostro paese nella modernità allora, cinquanta anni fa, ma con il suo agire educativo precorre e realizza quella didattica "per competenze" che ancora oggi fatica a tradursi in prassi quotidiana nelle nostre scuole.

E la scuola di oggi, alle prese con una realtà giovanile sempre più complessa, ha bisogno di ispirarsi a chi ha reso affascinante l'apprendere "a pensare", a chi ha fatto dell'educazione una straordinaria avventura, ma soprattutto un'opportunità di impegno etico e di testimonianza civile.

1.2.2. La vision

Elaborata con il contributo delle varie componenti scolastiche

1. **L'accoglienza - Ognuno è il benvenuto, ognuno è persona**

Gli altri sono i nostri specchi e chi ha bisogno può chiedere senza paura o timidezza, perché in questa scuola le difficoltà di ogni persona sono le nostre e nessuno deve sentirsi solo.

2. *Il linguaggio - Il linguaggio è fonte di unione*

Un linguaggio corretto crea un ambiente migliore. Un linguaggio corretto sorregge il dialogo, abbatte i muri, concilia visioni e sensibilità diverse.

3. *Il rispetto - Il rispetto è un valore d'insieme*

Rispettarsi reciprocamente significa vivere insieme i diritti senza reclamarli per se stessi. Il rispetto dell'organizzazione scuola, della classe, dei compagni, dei colleghi, della comunità è al centro della dimensione educativa della comunità scolastica.

4. *L'uguaglianza - Tutti hanno le stesse opportunità, tutti hanno le stesse attenzioni*

La nostra scuola è un vestito cucito sulle persone perché ogni persona è un modello da mettere in luce. Le etichette non sono una condanna, ma il segno di un'identità da difendere che dà senso perché nessuno sia lasciato indietro.

5. *Le diversità - La diversità ci piace*

La diversità ci chiama a un impegno maggiore che dà valore alla nostra crescita, perché le differenze sono ricchezza e sfida.

6. *Le regole – La scuola è un sistema di pattuizioni*

Abbiamo bisogno di regole che siano poche, chiare e condivise. Le regole non sono ostacoli ma un patto di solidarietà reciproca, di responsabilità individuale e condivisa.

7. *L'educazione - Una scuola di persone in viaggio*

Educare significa intraprendere un viaggio verso l'autonomia e l'autostima. Educare significa crescere nella cura di sé e del proprio benessere, nel riconoscimento e nel rispetto della bellezza dei luoghi vissuti, nella conoscenza e nel rispetto del tempo proprio e del tempo degli altri, nelle relazioni.

8. *La scuola-mondo - Un perimetro che coincide con il mondo*

La nostra è una scuola che si contamina attraverso l'ascolto, che vive l'unicità della persona e la sua molteplicità nelle relazioni che essa instaura. Formiamo uomini-mondo perché la nostra scuola è punto di incontro e nodo di relazioni

9. *La fiducia – La nostra scuola è un luogo a cui ci si affida e di cui ci si fida*

La scuola rafforza i legami di fiducia e nella fiducia crescono persone solide e nuove.

10. *L'appartenenza - Una scuola di tutti*

La nostra scuola è dei bambini e degli adulti, delle famiglie e della comunità di Grosseto.

La nostra scuola è pubblica perché è di tutti, è aperta perché tutti vi partecipano, è solidale perché attenta a chi vi appartiene e a coloro che, pur essendone al di fuori ci chiedono sostegno e dialogo.

1.2.3. La mission

L'attività di progettazione si fonda sull'attenzione all'educazione globale nei suoi aspetti affettivi, cognitivi, psicomotori e relazionali, nel rispetto della valorizzazione delle diversità come condizione irrinunciabile per fare della scuola una comunità di apprendimento, di sviluppo e di condivisione dei valori.

Intendiamo aiutare i nostri alunni a costruire un **progetto di vita** per prepararli ad essere **cittadini attivi e consapevoli** in una realtà sociale e culturale sempre più complessa, la cosiddetta **società della conoscenza**.

Il nostro progetto educativo si fonda sulla convinzione che una SCUOLA di QUALITÀ dipenda dai VALORI in cui crediamo e che condividiamo.

UNA SCUOLA DEI VALORI per noi è:

- ✓ una scuola **COMUNITA'** (costruita con il contributo di tutti)
- ✓ una scuola **INCLUSIVA** (che accoglie ogni studente con le sue potenzialità e difficoltà)
- ✓ una scuola **INTERATTIVA** a livello multiculturale
- ✓ una scuola che stimola **COMPETENZE** e non trasmette **CONOSCENZE**
- ✓ una scuola che prepara ad una **CITTADINANZA ATTIVA** e **CONSAPEVOLE**



1.2.4 . Il progetto educativo

I principi fondamentali dell'azione educativo-didattica



In linea con le Nuove Indicazioni per il Curricolo (2012) vogliamo creare un ambiente di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'infanzia, punti a sviluppare il **potenziale cognitivo dell'alunno**, facendo leva su variabili che diventano pedagogicamente determinanti:

- ✓ **organizzazione degli spazi e dei tempi** progettata e monitorata, come elemento di qualità pedagogica;
- ✓ **valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti;
- ✓ **attuazione di interventi** adeguati nei riguardi **delle diversità**, perché non diventino disuguaglianze;
- ✓ **apprendimento per esplorazione e scoperta**, partendo sempre da una **situazione problematica** che genera una **tensione cognitiva** nell'alunno e nel gruppo;
- ✓ **apprendimento attivo e cooperativo**;
- ✓ promozione di pratiche **metacognitive e auto valutative**;
- ✓ attività didattiche **laboratoriali** aperte all'intera scuola e al territorio;
- ✓ **osservazione** come strumento indispensabile per conoscere e accompagnare lo studente in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando e valorizzando la sua originale identità;
- ✓ **documentazione** che "produce tracce, memoria e riflessione";
- ✓ **valutazione** che "risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

1.3. Le caratteristiche del nostro istituto e del territorio

L'Istituto Comprensivo "Grosseto 1", nato nel 2012, comprende le Scuole dell'Infanzia di Rispecchia, Alberese, via Marche e via Adige, le Scuole Primarie "G. Marconi", "P. Aldi", Rispecchia, la Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "Leonardo da Vinci".

L'Istituto Comprensivo riunisce in sé le suddette realtà scolastiche dislocate in luoghi diversi. Fin dall'inizio della sua costituzione, i docenti si sono impegnati costantemente a confrontarsi, a cercare nel lavoro quotidiano linee guida comuni, nella convinzione che la diversità non sia un ostacolo, bensì una ricchezza.

La composizione del tessuto sociale risulta variegata con l'inserimento degli alunni nuovi italiani che raggiungono circa il 10% della popolazione scolastica.

La realtà territoriale in cui l'Istituto opera presenta un tessuto socio-culturale composito; le attività economiche sono principalmente legate al settore terziario.

La famiglia riflette il quadro culturale tipico della società odierna, ricca di stimoli che necessitano, però, di una mediazione affinché l'alunno possa qualificarsi come singolo e come cittadino.

Il territorio offre strutture e servizi adeguati; non mancano spazi ed attrezzature per il tempo libero e per le attività sportive.

Nel progettare e condurre l'attività didattica la scuola si avvale di molte collaborazioni e si apre al territorio con co-proiezioni insieme ad Enti e Agenzie Educative Locali, con cui interagisce in modo intensivo all'inizio di ogni anno scolastico per la progettazione congiunta di segmenti dell'offerta formativa.

Dalle proposte pervenute dai soggetti organizzati del territorio e dall'utenza si confermano e si aprono nuove collaborazioni per l'attuazione di percorsi formativi, sia in orario curricolare che pomeridiano, come attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Si riportano nello schema seguente le collaborazioni più significative in atto o in via di attuazione:

Assessorato Cultura e Istruzione di Grosseto	Collaborazione per progetti vari ed in particolare il P.E.Z.
ASL n. 9 - AID Grosseto	Collaborazione costante per la gestione delle difficoltà di apprendimento DSA - BES e degli alunni con L.104/92 - formazione su temi specifici
COESO	Gestione dell'intervento di educatori ed assistenti professionali per alunni con certificazione L.104/92
Fondazione Grosseto Cultura	Gestisce corsi di strumento extracurricolari per gli alunni di scuola primaria e Fornisce all'istituto un pacchetto di ore (92) per l'attività musicale curricolare
Museo Archeologico	Laboratori curricolari sull'età etrusca e romana, anche con visite guidate ai siti archeologici
Museo di storia naturale	Laboratori e collaborazione a progetti scientifici (es. Migrazione del falco)
Biblioteca Chelliana	Fruizione laboratori didattici e collaborazione per eventi cittadini (festival della letteratura "Piazzalibri")
CONI- UISP Associazioni sportive cittadine	Progetti di avviamento allo sport per le classi del secondo ciclo- collaborazione per avvio allo sport in orario curricolare e per progetti extracurricolari
Teatro Moderno e Industri	Frizione spettacoli della rassegna provinciale e performance della scuola
Parco Naturale della Maremma	Collaborazione con guardie del parco, soprattutto le scuole di Alberese- Rispecchia e laboratori a cielo aperto
Lega Ambiente - WWF- Slow Food	Laboratori ambientali e visite guidate-collaborazione per la formazione scientifica
L'Altra Città nel Mondo- Caritas - Banco alimentare ONLUS- UNICEF	Collaborazione per vari progetti interculturali, di solidarietà e volontariato
Cooperativa Sociale Arcobaleno Uscita di sicurezza	Collaborazione per vari progetti curricolari e per progetto estivo "E...state insieme!"
Commissione Pari Opportunità	Collaborazione per progetti curricolari sull'uguaglianza di genere
ABC ONLUS	Collaborazione per progetti sulla dispersione scolastica e la diffusione dell'arte
Scuole secondarie II grado cittadine	Tirocini, stage formativi, alternanza scuola lavoro, progetti in rete

1.4. Obiettivi di miglioramento

Con la revisione del RAV, effettuata al termine dell'a.s. 2016-17, il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1 ha deciso di modificare la scelta delle priorità rispetto agli anni scolastici precedenti, in quanto **il processo di miglioramento, definito nel RAV 2014-2015 e confermato con alcune modifiche nell' a. s. 2015-2016, è giunto positivamente a conclusione anche grazie alle attività realizzate con l'accesso ai finanziamenti stanziati con AV. PU. del 15 /09/ 2015, prot.937).**

A partire dall'a. s. 2017-2018, il collegio docenti ha pianificato di lavorare su tre priorità, una nell'ambito dei risultati scolastici e due in quello dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Prove INVALSI),

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono:

1. Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.
2. Diminuire la varianza tra le classi.
3. Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità risultano rispettivamente:

1. Arrivare ad una percentuale maggiore ai riferimenti nazionali di studenti che conseguono all'esame di stato voti uguali o superiori ad 8.
2. Conseguire percentuali di varianza tra le classi pari o inferiori rispetto ai parametri nazionali sia in italiano che in matematica nella scuola primaria.
3. *Conseguire nelle prove di italiano e matematica punteggi superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.*

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

La prima priorità individuata è quella di migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma, **nell'ambito degli esiti relativi ai risultati scolastici. Tale scelta è dovuta al fatto che questo aspetto, pur risultando abbastanza positivo, può essere migliorato in relazione alle fasce di votazione conseguite, che sono attualmente in linea con i riferimenti nazionali e che vorremmo portare ad un livello maggiore.**

La seconda e la terza priorità sono state individuate nei risultati delle prove standardizzate nazionali; in questo ambito si rilevano, anche rispetto all'analisi effettuata negli anni scolastici precedenti, principalmente due criticità. Infatti, la varianza media tra le classi nella scuola primaria non è sempre in linea o inferiore ai riferimenti nazionali e i punteggi conseguiti, in entrambe le discipline (italiano e matematica) a tutti i livelli, non sono sempre superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Premesso che, per entrambe le aree d'intervento, dall'analisi effettuata, riteniamo che i traguardi prefissati possano essere conseguiti intervenendo in alcune aree di processo, sia educativo – didattiche, sia organizzativo – gestionali, al fine di migliorare negli alunni quei processi cognitivi strategici, indispensabili per la costruzione di solide competenze personali, anche sottesi alle prove INVALSI, quali i processi inferenziali, logici e di analisi testuale, gli obiettivi di processo da conseguire durante l'a.s. 2017-18 sono:

- Individuare ed attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano e matematica.
- Portare a regime l'utilizzo di prove comuni iniziali, intermedie e finali per competenze
- Aggiungere al curriculum d'istituto gli indicatori di valutazione del conseguimento dei traguardi di competenza.

- Incrementare l'uso da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento per competenze
- Organizzare gruppi e attività di recupero/potenziamento per gli studenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto.
- Progettare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola in modo sistematico e organico.
- Realizzare attività di continuità anche con scambio di docenti tra i diversi ordini di scuola.
- Realizzare per tutto il personale docente moduli formativi sulle metodologie didattiche più innovative e in particolare sulla didattica per competenze.

1.5. Obiettivi formativi prioritari (L.107 art. 1- comma 7)

Gli obiettivi formativi prioritari (art.1- comma 7), corrispondenti in linea di massima agli assi portanti del POF annuale dell'anno in corso e degli anni precedenti, coerenti con gli esiti del Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di miglioramento e con le linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, anche a seguito di un confronto serio ed approfondito in Consiglio di Istituto, risultano i seguenti, riportati in ordine di priorità:

- 1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**
- 2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo del Content Language Integrated Learning; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;**
- 3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**
- 4. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;**
- 5. sviluppo delle competenze digitali negli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**
- 6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.**

Su questi primi sei obiettivi formativi che identificano le aree disciplinari o trasversali di intervento ritenuto prioritario, **sarà richiesto l'organico potenziato.**

I successivi obiettivi formativi sono da considerarsi comunque prioritari, anche se non generano una richiesta di organico aggiuntivo, in quanto afferiscono ad una modalità di lavoro, ad un approccio didattico trasversale ad ogni disciplina e ad ogni intervento formativo, a cui il nostro istituto presta da sempre particolare attenzione e impegno attuativo:

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

L'obiettivo relativo al **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport...** rientra a pieno titolo tra quelli individuati come prioritari anche nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, ma non dà origine alla richiesta di organico potenziato, in quanto supportato nelle scuole primarie da progetti regionali, ministeriali, promossi dal Coni e dalle varie Associazioni sportive presenti sul territorio e nella scuola secondaria dai fondi ministeriali (sempre più esigui in verità) per il potenziamento pomeridiano opzionale, attraverso il Centro Sportivo Studentesco.

Anche gli obiettivi alle lettere:

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

n) apertura pomeridiana e potenziamento del tempo scolastico con attività opzionali;

sono una pratica ormai consolidata nel nostro istituto ed è chiaro che gli obiettivi formativi sopra indicati e la disponibilità di organico potenziato, orientano e delineano l'intenzionalità dei percorsi progettuali e delle proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa sia in orario scolastico che extracurricolare, in stretta relazione alle proposte formative provenienti dalle famiglie e dal territorio.

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E PROGETTUALITÀ

Ampliamento dell'offerta formativa

Allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, le programmazioni curriculari sono integrate da progetti speciali e attività interdisciplinari che:

- costituiscono l'ampliamento di attività svolte a scansione annuale o pluriennale
- mirano al conseguimento di obiettivi trasversali a tutte le discipline
- rispondono alle esigenze dell'utenza opportunamente rilevate
- creano un ponte con le risorse formative del territorio, avvalendosi della collaborazione di esperti ed enti esterni, di personale docente e non docente

Progetti curriculari ed extracurriculari

Per sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni, per offrire altre opportunità di recupero o di potenziamento delle attitudini e delle eccellenze individuali, per aprirsi ai bisogni dell'utenza e fornire un ambiente educativo sicuro, stimolante e culturalmente valido, la scuola offre servizi e corsi extracurriculari gestiti da insegnanti dell'Istituto o da esperti/enti esterni.

Il processo di organizzazione che la scuola attua, favorisce il successo formativo degli alunni consentendo loro di sviluppare al massimo le proprie potenzialità attraverso:

- Organizzazione di gruppi per livello
- Interventi per l'interazione degli alunni immigrati e/o con difficoltà di apprendimento.
- Utilizzo delle competenze interne della scuola
- Esplorazione e ricerca sul territorio con programmazioni di uscite


Utilizzo di esperti esterni per attività progettuali.


Nello schema che segue si riporta sinteticamente la progettazione in atto relativa ai vari ambiti formativi e gli obiettivi di sviluppo che si intende raggiungere nel triennio, anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato ed una integrazione di questo con l'organico comune a disposizione dell'istituto.


2.1. Cittadinanza e Costituzione

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	CITTADINANZA ATTIVA 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Indicazioni Nazionali per il Curricolo ● Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 ● Atto di indirizzo ● RAV 	

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzare forme di partecipazione attiva alla vita democratica e alla costruzione di una coscienza civica.		
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti.		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Incrementare il tempo settimanale dedicato a progetti ed unità di apprendimento che sviluppino i temi e le competenze propri di tale ambito sia in orario curricolare che extracurricolare. Riflettere sul concetto di differenza come ricchezza ed opportunità di crescita. Educare al rispetto di regole della convivenza civile. Acquisire comportamenti e modi di pensare socialmente positivi. – Sviluppare la consapevolezza che dignità e sicurezza vanno perseguite e tutelate. – Divenire consapevoli che le norme sono espressione di libertà, di responsabilità e di autotutela (ed. stradale, ed. alla sicurezza, alla salute, alla legalità, ed. alla sostenibilità ambientale). 		
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno sociale di orientamento a valori che qualificano l'identità personale e educano gli studenti al senso del rispetto dell'altro, alla cittadinanza attiva e democratica, alla solidarietà e alla pace favorendo forme di partecipazione attiva alla vita democratica e lo sviluppo di una coscienza civica.		
PROGETTO CURRICOLARE	LO SPAZIO DELL'INCONTRO		Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 		
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzare il pluralismo culturale per formare futuri cittadini/e europei e del mondo. Si tratta di un obiettivo trasversale che costituisce una sorta di sfondo integratore dell'azione educativa		
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Affrontare la sfida multiculturale del terzo millennio guardando alle culture come ricchezza di identità. – Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti. – Migliorare l'interazione degli alunni nuovi italiani attraverso pratiche di inclusione e gestione delle diversità, puntando al loro successo scolastico. – Abbattere pregiudizi e stereotipi. – Scoprire la diversità come ricchezza e opportunità di crescita – Favorire la disponibilità ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona . 		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento del protocollo di accoglienza, che: <ul style="list-style-type: none"> • stabilisce i criteri di inserimento per gli alunni nuovi italiani; • raccoglie le prove per l'accertamento linguistico e di alcune competenze ed abilità. – Realizzazione e documentazione di segmenti di curricolo di alcuni ambiti disciplinari in chiave interculturale, spostando l'ottica da una visione eurocentrica ad una etnocentrica. 		
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza nell'istituto di molti alunni nuovi italiani o adottati, circa il 10% della popolazione scolastica.		
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori su aspetti interculturali anche con il coinvolgimento dei genitori degli alunni nuovi italiani • Festa interculturale di fine anno con: • Mostra dei percorsi didattici a carattere interculturale svolti dalle 		

	scuole dell'istituto; <ul style="list-style-type: none"> • Performance teatrali e musicali/cortometraggi a carattere interculturale; • Convegno o tavola rotonda a tema interculturale, con la partecipazione delle associazioni e delle istituzioni cittadine 	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i volontari di varie associazioni. • Uscite presso le associazioni di volontariato. Iniziative comuni a tutte le scuole dell'istituto: <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta alimentare "Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus". • Adozioni a distanza (AVSI e altra città nel mondo - India). • Mercatini di solidarietà. • Raccolta per aiutare i bambini dell'orfanotrofio di Hebo (Eritrea). 	
RISORSE	Esperti esterni, Genitori degli alunni non italiani dell'istituto, F.S. Biblioteca- Referente e gruppo di progetto sull'intercultura, docenti Interni e membri di associazioni di solidarietà e volontariato.	
COLLABORAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> – Cittadini nuovi italiani- Artisti e associazioni culturali cittadine – Banco Alimentare, Altra città nel mondo Avis, Caritas, La Ronda, Abio. 	
PROGETTO CURRICOLARE	LIFE SKILLS	Settore secondaria di I grado
COERENZA	 <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Consolidare le proprie competenze di vita: autostima, comunicazione efficace, gestione delle emozioni e dello stress, capacità di effettuare scelte consapevoli, sviluppo del pensiero creativo e critico, al fine di prevenire il disagio.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Aumento della capacità relazionale, attraverso occasioni che favoriscono il confronto. – Superamento della rigidità degli schemi personali, a favore di un apprendimento dinamico. – Facilitazione dei processi di costruzione dell'identità e di definizione del Sé adolescenziale. – Accoglienza e accettazione dell' "Altro", la diversità come arricchimento individuale. – Utilizzo metodologia dell'apprendimento tra pari, sfruttando positivamente le risorse centrali nel processo di socializzazione dei giovani: <ul style="list-style-type: none"> • il gruppo; • l'influenza dei "leader" 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno di potenziare e sviluppare competenze personali e sociali negli studenti.	

ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Creazione di spazi e contesti di collaborazione basati su relazioni interpersonali, all’insegna dell’ascolto, dell’accoglienza, della sospensione del giudizio, del riconoscimento dell’altro come arricchimento personale. – Accoglienza delle classi prime da parte dei peer educator. – Promozione di attivazioni sistematiche nelle classi prime e seconde. – Attivazione di incontri sulle classi con problematiche individuate dai consigli di classe, durante tutto l'anno scolastico. <p>Campus di formazione peer educator Ogni anno, nei primi mesi di scuola, in un ambiente non scolastico (es. Parrocchia del quartiere) in una o due giornate, si svolge un campus di formazione di peer educator, rivolto ad un gruppo di studenti delle classi della scuola secondaria di I grado, sotto la guida di alcune insegnanti, in possesso di formazione specifica.</p>
RISORSE	Docenti interni con formazione specifica.
COLLABORAZIONI	ASL 9 di Grosseto per formazione e finanziamento.

2.2. Potenziamento linguistico




a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated Learning.

p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.


r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Settore primaria e Secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • RAV • Atto di indirizzo 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Diminuire il divario di risultato nelle prestazioni degli studenti in lingua italiana e inglese tra le classi dell'istituto ed all'interno delle classi.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Allineare i criteri di valutazione utilizzati dai docenti nelle prove di valutazione. – Incrementare il numero di attività e di ore dedicate al potenziamento della lingua italiana e straniera sia per gli studenti in difficoltà di apprendimento che per la valorizzazione delle eccellenze. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Divario tra le classi nelle prove standardizzate (per la lingua italiana). Divario tra gli alunni di una stessa classe nelle prove di valutazione.	
PROGETTO CURRICOLARE	LIBERI DI LEGGERE 	Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano.			
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare e sostenere attraverso le biblioteche l'abitudine e il piacere di leggere. – Sviluppare l'immaginazione, il pensiero critico e divergente. 			
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere la comunicazione nella lingua veicolare: esplorare le proposte letterarie nel panorama nazionale ed internazionale.			
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Disaffezione alla lettura individuale autonoma. Divario tra gli alunni sul piacere di leggere.			
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Prestito regolare con procedure condivise. – Attività di lettura animata e scrittura creativa. – Attività di approfondimento e di ricerca. – Visite e laboratori con le librerie cittadine e con la Biblioteca Comunale. <p>Attività rivolte ai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Corsi per una scelta consapevole dei testi da leggere e/o da consigliare. – Corso per genitori degli alunni dell'Infanzia e primo ciclo: lettura ad alta voce. 			
RISORSE	Biblioteche/Angoli di lettura in ogni scuola. F. S. dedicata - Referenti di biblioteca - Gruppo di Progetto.			
COLLABORAZIONI	Biblioteca Chelliana, Assessorato Cultura e Istruzione per Festival della letteratura- rete di scuole- librerie cittadine.			
PROGETTO CURRICOLARE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Italiano L2 PARLA CON ME</td> <td style="text-align: center;"></td> <td style="text-align: center;">Settore primaria e secondaria</td> </tr> </table>	Italiano L2 PARLA CON ME		Settore primaria e secondaria
Italiano L2 PARLA CON ME		Settore primaria e secondaria		
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 			
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda veicolare.			
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Rendere progressivamente sempre più autonomo ed integrato nel gruppo classe l'alunno nuovo italiano, attraverso lo sviluppo sia della competenza comunicativa che della competenza linguistica. – Migliorare le capacità comunicative e relazionali degli studenti neo-arrivati in Italia. – Offrire strumenti linguistici e strategie facilitanti per l'approccio allo studio individuale disciplinare. 			
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Progressivo inserimento consapevole degli alunni nelle attività di classe, attraverso l'uso dello strumento linguistico in funzione interpersonale (per stabilire rapporti) e cognitiva (per conoscere, per pensare, per studiare). – Incrementare le ore dei corsi L2 e dello Sportello delle discipline (secondaria- primaria). 			
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza consistente nell'istituto di alunni nuovi italiani, anche adottati, pari a circa il 10% della popolazione scolastica.			
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Corsi di alfabetizzazione di L2. – Utilizzo di mediatori culturali. – Sportello delle discipline per il metodo di studio. 			
RISORSE	Docenti dell'Istituto in possesso di Certificato Ditals , rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena o da insegnanti che hanno aderito ai Corsi Udicom .			
COLLABORAZIONI	Assessorato all'istruzione (mediatori culturali).			

PROGETTO CURRICOLARE	LETTORATO MADRELINGUA 	Settore infanzia (5 anni), primaria(classi 5°) e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese .	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. – Consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre. – Sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi di lingua inglese. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni concrete e comunicative. – Promuovere la capacità di ascolto e produzione in L2. Incrementare il lessico e l'uso di strutture linguistiche. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Carenza di situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, flashcard, video/audiocassette, libri. – Ascolto e visione di materiale multimediale, ove è possibile l'uso del computer. – Attività di gruppo, a coppie e individuali in forma ludica, privilegiando la fase orale: costruzione di dialoghi e situazioni comunicative. – Attività coinvolgenti che includono esperienze di tipo fisico e motorio (attraverso la tecnica del T.P.R. e dello story-telling in L2). 	
RISORSE	Esperti esterni madrelingua - Spettacolo annuale teatrale interattivo in lingua inglese.	
PROGETTO CURRICOLARE	Potenziamento e innovazione didattica: E-clil4school	Settore primaria (III e IV) Secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Permettere agli alunni di familiarizzare con la lingua inglese, curando soprattutto la funzione comunicativa – Consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre. – Migliorare i risultati didattici negli ambiti di studio disciplinari coinvolti dagli interventi – Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche per mezzo di apposite app e software didattici 	

OBIETTIVI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. – Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della – L 2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. – Acquisire maggiore competenze di lingua inglese per interagire e partecipare in modo più attivo nello sviluppo di progetti di gemellaggi elettronici e di patnerariato multilaterale (uso piattaforma e-twinning) – Approfondire le conoscenze relative all’approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning), acquisire e condividere nuove strategie necessarie per la pianificazione e lo sviluppo di percorsi CLIL a scuola – Approfondire l’uso di strumenti tecnologici (iPad, tablet...) che facilitino il lavoro con il nuovo contesto ambientale di apprendimento in cui si svolgono le esperienze in classe – Confrontare e scambiare esperienze didattiche per promuovere la riflessione sulla propria pratica e sviluppare un approccio critico all’insegnamento ed apprendimento di discipline e della lingua inglese. – Impiegare in modo diffuso e continuativo risorse digitali nella didattica curricolare. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<ul style="list-style-type: none"> – Necessità di un impulso decisivo nell'utilizzo intensivo e diffuso delle TIC nella didattica. – Carenza di situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. 	
ATTIVITÀ PREVISTE	Utilizzare la lingua inglese e le nuove tecnologie come veicoli per apprendere nuovi contenuti disciplinari o consolidarli in ambienti dinamici, come i laboratori, attraverso attività che appaghino la curiosità e promuovano lo sviluppo delle capacità conoscitive.	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti DNL (discipline non linguistiche) e di lingua straniera delle classi – Esperta madrelingua per attività linguistiche e laboratoriali finalizzate allo sviluppo di micromoduli CLIL. – Esperto formatore di nuove tecnologie applicate alla didattica 	
COLLABORAZIONI	Museo delle scienze naturali di Grosseto, Osservatorio Astronomico di Roselle	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (Certificazione Cambridge) 	Settore primaria (IV-V) e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Sviluppare le quattro abilità e consentire a tutti gli studenti interessati di conseguire la certificazione europea Cambridge	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. – Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L.2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. – Gestione della propria emotività in vista di un esame. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Carenza di situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese.	



ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento delle abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione). – Potenziamento delle abilità di lettura e scrittura. – Misurazione dei livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Common European Framework of Reference. 	
RISORSE	Esperti esterni madrelingua.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	TEATRO – DANZA IN LINGUA INGLESE	 Settore primaria (II-V) e Secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese. – Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Acquisire strutture linguistiche in lingua inglese per mezzo dell'assimilazione di canti e di battute teatrali calibrate per il livello di conoscenza degli alunni.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire meccanismi linguistici quali la pronuncia, l'intonazione e l'accento in lingua inglese. – Esprimersi attraverso la danza, il canto e il linguaggio mimico gestuale. – Avvicinarsi alla specificità del linguaggio musicale e teatrale (corporeità, parola, musica, arte figurativa). – Partecipare alla realizzazione di una spettacolo teatrale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Apprendimento in contesto ludico, piacevole, motivante e cooperativo dell'inglese parlato.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Invenzione collettiva di un copione in lingua inglese. – Realizzazione collaborativa ed interattiva e relativa messa in scena di un MUSICAL in lingua inglese attraverso l'uso dei linguaggi verbali e non verbali. 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Esperta interna di lingua inglese. – Esperta esterna coreografa-ballerina. – Esperta esterna di teatro. 	
COLLABORAZIONI	Amministrazione comunale: uso gratuito Teatro Comunale	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	PREPARAZIONE SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/TEDESCO)	 Settore secondaria (classi III)
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze con particolare riferimento ad altre lingue dell'unione europea.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Preparazione al conseguimento della certificazione internazionale di lingua francese Delf livello A1. Favorire l'approccio alla conoscenza della lingua tedesca.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. – Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L.2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. – Gestione della propria emotività in vista di un esame (DELFI 1). 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Facilitare l'orientamento alla scelta di istituti di istruzione secondari a vocazione linguistica classica e scientifica.	

ATTIVITÀ PREVISTE	Lingua Francese: Simulazione di prove di comprensione e produzione scritta e orale somministrate durante l'esame per il conseguimento della certificazione Delf 1 Lingua Tedesca: Attraverso un'impostazione prevalentemente ludica e dinamica, gli alunni scopriranno gli aspetti gradevoli della lingua tedesca, apprendendo lessico di base e prime funzioni comunicative della lingua straniera. Tutti gli argomenti saranno trattati con una didattica comunicativa tesa a sviluppare prevalentemente le abilità orali.	
RISORSE	Docenti di lingua francese/tedesca interni.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	ALFABETIZZAZIONE LATINA	Settore secondaria (classi III)
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire l'approccio alla conoscenza della lingua latina, stimolandone la curiosità e potenziando la capacità di pensare in chiave storica attraverso lo studio delle radici dell'italiano di oggi. Valorizzare le eccellenze, attraverso un lavoro di sedimentazione e integrazione delle conoscenze delle strutture morfosintattiche della nostra lingua.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Potenziare la conoscenza dell'etimologia delle parole della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali in funzione dell'avvio allo studio del latino.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Migliorare l'approccio comunicativo in L.I., attraverso una conoscenza più approfondita delle radici e dei meccanismi della madrelingua. Riflettere sulla dimensione comunitaria della cultura europea, alla luce dell'esperienza latino-romana.	
RISORSE	Docenti di lettere interni.	

2.3. Diffusione e pratica della musica

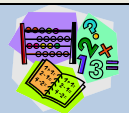

c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	MUSICA ... DI CLASSE! 	Settore infanzia, primaria settore secondaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Concorrere alla formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa in una compiuta esperienza sonora, della quale è parte integrante lo studio specifico di uno strumento e l'attività corale.	

OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive in senso ritmico, musicale, di movimento. – Imparare ad utilizzare la propria voce correttamente, esplorandone i vari usi: dal parlato all'onomatopeia fino al cantato. – Sviluppare la creatività e l'improvvisazione compositiva. – Sviluppare il senso dell'appartenenza al gruppo, stimolando gli alunni a cooperare per raggiungere insieme una buona esecuzione. – Raggiungere un buon livello di padronanza tecnica dello strumento al fine di produrre eventi musicali interessanti e basati su repertori di vario genere. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	La musica costituisce uno degli assi portanti del POF del nostro istituto (che si configura dal 2012-13 come Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale) e si interseca pienamente con gli altri obiettivi formativi e culturali prioritari: l'interazione culturale, il potenziamento linguistico, l'arte.	
PROGETTO CURRICOLARE	PROPEDEUTICA MUSICALE	 Settore primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Avviare l'acquisizione di competenze nell'uso musicale del corpo, del ritmo e della voce	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive in senso ritmico, musicale, di movimento. – Creare un clima di benessere interno e sociale attraverso il gioco musicale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Carenza di esperienze pratiche musicali nelle scuole primarie e dell'infanzia.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Interventi quindicinali/settimanali di propedeutica musicale con attività di avvio alla pratica strumentale e musica d'insieme (classi 4^a/5^a). – Body percussion, giochi motori, giochi vocali ritmici e uso di filastrocche, uso dello strumentario Orff-Schulwerk. – Imitazione e riproduzione guidata di sequenze ritmiche e melodiche di graduale difficoltà. – Sviluppo graduale del canto corale a due voci attraverso poliritmie parlate e cantate, l'ostinato e il canone. 	
RISORSE	Docente organico potenziato (curricolare)	
PROGETTO CURRICOLARE	CORO E ORCHESTRA	 Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Collaborazione tra studenti e docenti dell'istituto nella realizzazione consapevole di un prodotto finale di alto livello musicale.	

OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare, consolidare e potenziare il "fare musica insieme". Potenziare la tecnica strumentale. – Potenziare le capacità espressive nella fase esecutiva. – Consolidare e sviluppare le abilità vocali. – Approfondire le strutture sintattiche e grammaticali della musica. Conoscere un più vasto repertorio vocale, ritmico e strumentale.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a indirizzo musicale; – valorizzazione delle eccellenze.
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 4 e 5 delle scuole primarie dell'istituto. – Attività di coro anche polifonico, accompagnato dall'orchestra della secondaria ad indirizzo musicale. – Analisi, ascolto ed esecuzione di brani musicali per Orchestrada, per il concerto di Natale, per la Festa della Musica e per la Festa del Libro finali. – Partecipazione a Rassegna Regionale Re.Mu.To e ad altri eventi culturali cittadini.
RISORSE	<p>Docenti interni di strumento. Docente di musica del corso ordinario.</p>

2.4. Potenziamento matematico-scientifico

<i>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</i>		
OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Atto di indirizzo 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento alle scienze.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Contenere il divario di risultato nelle prestazioni degli studenti in matematica e scienze tra le classi dell'istituto ed all'interno delle classi, condizionato anche dalla mancanza di prove condivise .	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Allineare i criteri di valutazione utilizzati dai docenti nelle prove di valutazione. – Incrementare il numero di attività e di ore dedicate al potenziamento della matematica e delle scienze attraverso le attività laboratoriali per favorire l'apprendimento pratico delle scienze. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<ul style="list-style-type: none"> – Divario tra le classi nelle prove standardizzate e negli esiti degli alunni nelle prove di valutazione. – Divario tra gli alunni di una stessa classe. 	
PROGETTO CURRICOLARE	LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO 	Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado

COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento dell'insegnamento scientifico nella scuola.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Rendere più efficace l'educazione scientifica attraverso la scelta di contenuti adeguati a livello cognitivo alle varie fasce d'età e attraverso l'attuazione della didattica laboratoriale.
	<ul style="list-style-type: none"> – Rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento – Sviluppare competenze trasversali di tipo osservativo-logico-linguistico
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere la costruzione di concetti scientifici e la padronanza del metodo sperimentale – Promozione del pensiero computazionale e del coding attraverso l'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> • bee bot; • kit lego; • stampante tre D.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Disomogeneità tra le classi e tra gli alunni nelle competenze scientifiche.
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Ogni attività prevede l'articolazione nelle seguenti cinque fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – osservazione diretta e sperimentazione; – lavoro individuale scritto; – discussione collettiva; – affinamento della concettualizzazione collettivo e individuale; – produzione condivisa.
RISORSE	Regione Toscana, docenti dell'Istituto.
COLLABORAZIONI	Esperto esterno Prof. Carlo Fiorentini.

2.5. Competenze digitali

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	COMPETENZE DIGITALI		Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Piano scuola Digitale 		
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.		
TRAGUARDO DI RISULTATO	Attuare nuove modalità di apprendimento didattico, mediato dalle nuove tecnologie, e di comunicazione scuola-famiglia, innalzando il livello delle competenze di base degli studenti, attraverso una partecipazione attiva, motivata e consapevole alla propria formazione.		

OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Impiegare in modo diffuso e continuativo risorse digitali nella didattica curricolare. – Utilizzare le risorse digitali per selezionare contenuti e informazioni in modo critico e consapevole. – Utilizzare il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola. – Incrementare la dotazione tecnologica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rete WIFI in tutti i plessi dell'istituto; ▪ computer e possibilmente dispositivi interattivi (smart TV) in ciascun plesso della scuola dell'infanzia; ▪ Dispositivi multimediali (LIM, Smart TV e proiettori interattivi) e angolo internet in più classi possibili della scuola primaria e secondaria; ▪ potenziamento laboratori multimediali. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Necessità di un impulso decisivo nell'utilizzo intensivo e diffuso delle TIC nella didattica.	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti interni con competenze multimediali – La risorsa aggiuntiva sarà utilizzata come supporto tecnico e operativo ai docenti delle varie classi impegnate nella riorganizzazione didattico- metodologica e organizzativa attraverso l'uso delle tic, per la progettazione, la realizzazione e la documentazione (nella repository dedicata) dei percorsi effettuati del materiale digitale prodotto. 	
PROGETTO CURRICOLARE triennale	ERASMUS PLUS <i>Mind Mapping (MM) and Multiple Intelligence (MI) in primary education</i> 	Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Erasmus Plus- Programma UE 2014-2020 - Azione K2 • Piano scuola Digitale 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. – Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innovazione e scambio di buone pratiche e tecniche innovative, attraverso l'utilizzo di mappe mentali e della teoria delle intelligenze multiple nella didattica in un progetto di cooperazione con il coinvolgimento di 6 scuole europee (Grecia Romania Turchia Italia Polonia Portogallo)	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo di mappe mentali come supporto alla creatività, supporto alla rappresentazione e alla comunicazione del pensiero, in quanto esplicitano graficamente i legami concettuali e facilitano la creazione di associazioni mentali. – Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'uso delle tecnologie. – Sviluppare pratiche didattiche innovative, scambio di esperienze e buone attraverso una <i>community</i> collaborativa. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole.	

ATTIVITA' PREVISTE	Utilizzo di mappe mentali come supporto alla creatività, supporto alla rappresentazione e alla comunicazione del pensiero <ul style="list-style-type: none"> – Laboratori sull'utilizzo delle intelligenze multiple – Mobilità dei docenti e di gruppi di alunni (tre mobilità annuali) – Partecipazione dei genitori – Eventi formativi congiunti per staff – Valorizzazione e disseminazione del progetto per tutta la durata delle attività 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Insegnanti interni dei due ordini di scuola- insegnanti di inglese. – Genitori e personale ATA. – Scuole partner. – Formatori esperti in Mappe Mentali e Intelligenze Multiple. 	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	FOTORITOCOCO, MONTAGGIO VIDEO 	Settore secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Piano Scuola Digitale 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo a programmi di fotoritocco e montaggio video con programmi gratuiti ed open source.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzare il livello delle competenze di base degli studenti, attraverso una partecipazione attiva e motivata grazie all'impiego delle nuove tecnologie nell'apprendimento.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Creare un ambiente interattivo, gestito da un gruppo classe collaborativo, dove la compresenza di strumenti tradizionali e multimediali agevola l'approccio e l'assimilazione di contenuti interdisciplinari, restituendo motivazione ed efficacia al fare scuola.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno di potenziare e sviluppare competenze specifiche negli alunni della scuola secondaria.	
ATTIVITÀ PREVISTE	– Realizzazione e sviluppo di progetti grafici utilizzando programmi dedicati	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Insegnanti interni con formazione multimediale. – Formatore esterno. 	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	ARCOBALENO FOTOGRAFICO (ARTE E FOTOGRAFIA) 	Settore Secondaria di primo grado e Classi V Scuola primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Piano Scuola Digitale 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo delle competenze artistico - fotografiche degli studenti, attraverso l'osservazione e la reinterpretazione della realtà.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzare il livello delle competenze di base degli studenti, attraverso una partecipazione attiva e motivata basata sulla fantasia e sulla creatività.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Creare un gruppo classe collaborativo, dove la compresenza di strumenti tradizionali e multimediali agevola l'approccio e l'assimilazione di contenuti tanto teorici, quanto pratici.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Potenziare e sviluppare competenze artistiche negli alunni della scuola primaria e secondaria.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> -Lezioni di tecnica fotografica di base; -Osservazione della realtà, studio del colore e della luce naturale; 	

	Mostra finale con gli elaborati fotografici dei ragazzi
RISORSE	Insegnante interno con competenze nell'ambito grafico-fotografico

2.6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

ij) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.


p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	DISPERSIONE SCOLASTICA	Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	 <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Fornire a tutti gli alunni strumenti adeguati per raggiungere il successo scolastico, valorizzando al massimo il proprio potenziale cognitivo, sociale e personale.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe. – Aumentare il senso di autoefficacia e di autostima in ogni studente. – Aiutare ognuno a trovare i propri punti di forza e a far leva su quelli per ottenere risultati soddisfacenti. – Supportare gli studenti in difficoltà nelle attività disciplinari, fornendo strumenti compensativi adeguati. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Consistente aumento anche nella scuola primaria di situazioni di disagio e a rischio di dispersione scolastica.	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti disciplinari – Docente organico potenziato – Esperti esterni – Educatori professionali 	
COLLABORAZIONI	Cooperative cittadine- associazioni teatro.	
PROGETTO CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE	P.E.Z. PROGETTO EDUCATIVO ZONALE	Settore infanzia, primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	 <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili, in situazione di svantaggio socio-culturale e nuovi italiani.	

TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire soluzioni didattiche flessibili con offerte diversificate, tese a migliorare l'integrazione per contrastare la dispersione scolastica. – Accogliere ed integrare gli alunni non italiani, soprattutto se adottati, nella consapevolezza che un adeguato uso "dell'italiano per comunicare" può associarsi ad un utilizzo difficoltoso "dell'italiano per studiare". – Favorire attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti; promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Attuare iniziative di supporto/recupero disciplinare per alunni in difficoltà di apprendimento. – Predisporre interventi didattici individualizzati al fine di consentire a tutti di raggiungere traguardi imprescindibili e personalizzati. – Innalzare le competenze degli studenti rispettandone tempi e stili di apprendimento. – Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>"L'inclusione" costituisce lo sfondo culturale e valoriale del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, che si configura come comunità educativa e come organizzazione orientata all'apprendimento collettivo e cooperativo.</p>	
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Curricolari: Attività laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di peer education; • laboratorio di musicoterapia; <p>laboratorio di psicomotricità.</p> <p>Extra-curricolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti. – attività didattica laboratoriale per l'apprendimento delle lingua italiana L2. – laboratorio di recupero/potenziamento disciplinare. – laboratorio Biblioteca (animazione alla lettura su temi interculturali e scrittura creativa/autobiografica). 	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – docenti della scuola primaria e secondaria – esperti esterni (psicomotricista/musicoterapista) – professionisti specializzati (psicologi – logopedisti - docenti formati) 	
COLLABORAZIONI	ASL n°9	
PROGETTO CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE	PROGETTO ORIENTAMENTO	Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<p>-Indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo) attraverso il confronto , la rielaborazione e la riflessione collettiva.</p> <p>- Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire e contrastare disagi ed insuccessi.</p> <p>- Stimolare scambi e confronti su strategie metodologiche e percorsi educativi e didattici tra docenti di diversi ordini di scuole, realizzando un orientamento in continuità funzionale ed efficace.</p>	
TRAGUARDO DI RISULTATO	<p>Progettare percorsi e attività finalizzate a ridurre il numero degli studenti che incontrano difficoltà ad affrontare il primo anno della scuola secondaria di primo grado e il primo anno delle scuole secondarie di secondo grado.</p>	

OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. - Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi, sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte dei percorsi scolastici e professionali. - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. -Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. - Rafforzare i basilari processi di apprendimento. - Valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie degli alunni per favorire una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. - Accompagnare gli alunni alla conoscenza del sistema scolastico del contesto socio economico territoriale. - Consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuole attraverso attività di coordinamento programmate. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Dall'analisi del RAV si evince che la percentuale degli studenti del nostro istituto che seguono il consiglio orientativo è del 69,2%, mentre la media nazionale è del 73%.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri tra i docenti per il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte (Scuola Primaria, Scuola Media e Superiore). - Incontri tra i docenti per la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi e sui percorsi didattici effettuati.. -Incontri e interventi degli insegnanti di strumento nelle Scuole Primarie del Comune di Grosseto. - Raccolta e distribuzione agli alunni e ai coordinatori delle classi terze del materiale informativo inviato dai vari istituti superiori di secondo grado. - Organizzazione di incontri nelle scuole superiori del territorio per assistere e partecipare ad attività laboratoriali, lezioni ed eventi di presentazione delle modalità organizzative e di funzionamento dei singoli istituti. - Organizzazione di attività di promozione da parte delle scuole superiori del territorio presso i locali della scuola secondaria di primo grado. - Incontri con le famiglie per illustrare l'offerta formativa della scuola e le modalità di iscrizione. (Open Day) - Incontri tra alunni delle classi quinte della scuola primaria con alunni della classe prima scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza tra i futuri allievi e i loro nuovi docenti. Le attività progettate rientreranno in una progettazione comune di percorsi interdisciplinari su tematiche condivise. - Organizzazione di Interventi di orientamento in uscita, da parte di esperti esterni/docenti interni, finalizzati a favorire la scelta di percorsi scolastici e professionali futuri degli alunni delle classi terze. -Consiglio orientativo formulato dal consiglio della classe terza media. 	
RISORSE	Docenti interni/ Esperti esterni	
COLLABORAZIONI	Associazione "L'Altra città"	
PROGETTO CURRICOLARE	RECUPERIAMO!	Settore secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire competenze disciplinari e sociali. – Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare l'autocontrollo e l'attenzione. – Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali. – Ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio e a rischio dispersione scolastica.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Percorsi di recupero a piccolo gruppo in orario scolastico e/o pomeridiano sulle discipline: italiano, matematica e lingue comunitarie.	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti disciplinari e di sostegno. – Docente organico potenziato. 	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	OGGI FACCIO I COMPITI CON TE 	Settore Primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Intervenire su alcune specifiche difficoltà, apprendere/consolidare un metodo di lavoro e di studio, favorire l'acquisizione di abilità comunicative, rafforzare l'autostima e promuovere atteggiamenti di tipo cooperativo.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Rispondere a diversi stili e tempi di apprendimento gestendo percorsi didattici personalizzati e flessibili. 	
	<ul style="list-style-type: none"> – Programmare per i ragazzi stranieri interventi che permettano di superare le difficoltà relative alla conoscenza della nostra lingua e garantire pari opportunità. – Offrire laboratori/attività guidate per aiutarli a socializzare e scoprire capacità e potenzialità. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio scolastico e di bisogni educativi speciali.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Attività di svolgimento dei compiti a casa, svolte individualmente con l'affiancamento di uno studente del Liceo socio-psico-pedagogico. – Interventi volti ad approfondire alcuni concetti e ad apprendere un metodo di lavoro e di studio, a facilitare l'inserimento di bambini stranieri appena arrivati in Italia, rafforzare l'autostima e promuovere atteggiamenti di tipo cooperativo. 	


RISORSE	Docenti disciplinari e di sostegno. Docente organico potenziato.	
COLLABORAZIONI	Studenti liceo psicopedagogico.	
PROGETTO CURRICOLARE	SPORTELLO DELLE DISCIPLINE	 Settore primaria e secondaria di primo grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. – Prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Offrire agli alunni la possibilità di recuperare le principali lacune, superare alcune difficoltà di apprendimento, per consentire loro, il più possibile, un allineamento con la classe o potenziare il metodo di studio.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Recuperare conoscenze disciplinari. – Motivare allo studio della disciplina. – Migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali. – Migliorare il senso di autoefficacia. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Situazioni di lentezza e/o difficoltà nei ritmi di apprendimento.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Attività guidate di comprensione e rielaborazione con crescente livello di difficoltà. – Attività finalizzate a migliorare il metodo di studio attraverso la semplificazione dei testi di studio e la schematizzazione per mappe mentali/concettuali. 	
RISORSE	Docenti interni di lettere, matematica, lingue e sostegno. Docente organico potenziato.	
PROGETTO CURRICOLARE	SPORTELLO DI ASCOLTO	 Settore secondaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<ul style="list-style-type: none"> – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. 	
TRAGUARDO DI RISULTATO	L'attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola stessa contribuisce a costruire una rete di collaborazioni tra genitori e insegnanti per prevenire il disagio giovanile.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Offrire aiuto e supporto agli studenti che vivono situazioni di disagio emotivo, motivazionale, relazionale o scolastico. – Sostenere le funzioni educative e formative dei genitori che si trovino in difficoltà nella gestione del rapporto con gli adolescenti. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio scolastico e personale.	

ATTIVITÀ PREVISTE	Sportello di ascolto: – per gli studenti lo sportello di ascolto rimane aperto per 3 ore (dalle 9,00 alle 12,00) con cadenza settimanale, seguendo un calendario di massima, suscettibile di eventuali modifiche, a seconda delle richieste o necessità; – per i genitori si tiene previo appuntamento.	
RISORSE	Consulente esperto esterno	
COLLABORAZIONI	Centro Communitas	
PROGETTO CURRICOLARE triennale	ERASMUS PLUS <i>Mind Mapping (MM) and Multiple Intelligence (MI) in primary education</i>	Settore primaria e secondaria di primo grado
Vedi scheda progettuale nell'ambito "competenze digitali"		

2.7. Discipline motorie

<p><i>g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</i></p> <p><i>m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</i></p> <p><i>n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 20 marzo 2009, n. 89.</i></p>		
OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	VALORIZZAZIONE DELLO SPORT 	Settore infanzia, primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Atto di indirizzo 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere la cultura e la pratica sportiva come valido strumento per il raggiungimento del benessere psicofisico di tutti gli studenti, compresi quelli diversamente abili, attraverso l'ampliamento delle esperienze motorie e l'avvio allo sport.	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Creare opportunità di movimento e socializzazione per i bambini. – Promuovere un corretto stile di vita, fatto di attività motoria, alimentazione e prevenzione. – Educare ad una sana competizione come miglioramento personale. – Utilizzare le attività motorie come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. – Incrementare il tempo settimanale dedicato allo sport sia in orario curricolare che extracurricolare a partire dalla scuola dell'infanzia. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza numericamente insufficiente di personale interno qualificato per raggiungere i traguardi di competenza in tale disciplina.	

PROGETTO CURRICOLARE	AVVIO ALLO SPORT 	Settore primaria
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • DGR n. 496/2014 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.	
TRAGUARDI DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere la cultura e la pratica sportiva come valido strumento per il raggiungimento del benessere psicofisico di tutti gli studenti, compresi quelli diversamente abili, attraverso l'ampliamento delle esperienze motorie e l'avvio allo sport. – Utilizzare le attività motorie come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. 	
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Educare ad una sana competizione come miglioramento personale. – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi individuali e di squadra e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando ed interagendo positivamente con gli altri. – Partecipare attivamente al gioco motorio, memorizzando azioni e schemi di movimento. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Presenza numericamente insufficiente di personale interno qualificato per raggiungere tutte le finalità indicate.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> – Il gioco organizzato. – Avvio ai vari tipi di sport attraverso approcci propedeutici. – Pratica sportiva. collaborazione con l'insegnante di classe di docenti esperti nella disciplina sportiva per una o due ore alla settimana, o pacchetti orari, in base alla progettualità proposta.	
RISORSE	Docenti esperti esterni di varie discipline sportive.	
COLLABORAZIONI	Coni, Regione Toscana Associazioni Sportive, Enti Locali.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO IN RETE 	Settore secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 • Linee guida per le attività di Educazione Fisica, motoria e sportiva” emanate dal MIUR 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere iniziative tese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattori di formazione umana e di crescita civile e sociale e prevenzione di forme di disagio e devianza.	

OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva. - Favorire le relazioni sociali, utilizzando anche occasioni di integrazione e per sviluppare un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. 	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno di riavvicinare gli studenti alle discipline sportive per recuperare il ruolo importante dello sport e prevenire forme di disagio e devianza giovanile.	
ATTIVITÀ PREVISTE	Attivazione di corsi pomeridiani opzionali anche in rete con altre scuole cittadine di: <ul style="list-style-type: none"> - Tiro con l'arco - Pallacanestro - Pallamano - Pallavolo - Atletica Leggera - Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. 	
RISORSE	Docenti di Educazione fisica dell'Istituto.	
COLLABORAZIONI	Altre scuole cittadine.	
PROGETTO EXTRACURRICOLARE	E... STATE INSIEME! 	Settore primaria e secondaria di I grado
COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il Curricolo • Atto di indirizzo • Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Promuovere attività ludiche, ricreative e socializzanti coerenti con gli obiettivi formativi del POF da svolgere con personale qualificato in un ambiente sicuro e familiare.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	Promuovere attività formative extrascolastiche, in collaborazione con altre Agenzie educative, per favorire le relazioni personali e sociali.	
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Bisogno di rispondere alle richieste dell'utenza di prolungare l'attività didattica oltre il termine delle lezioni in coerenza con gli obiettivi formativi del POF.	
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività ludico-motorie propedeutiche allo sport (pallamano, basket, rugby, pallavolo, baseball). - Attività propedeutiche all'ascolto e alla musica. - Attività di lingua inglese. - Attività artistiche e grafico-pittoriche. - Teatro. - Danza. - Eventuali altre attività richieste dall'utenza e/o proposte dall'Istituto. 	
RISORSE	Docenti interni, Esperti esterni.	
COLLABORAZIONI	ISIS Rosmini (indirizzo psicopedagogico e sociale), ISIS Leopoldo di Lorena (indirizzo sociale), Cooperative, associazioni sportive e agenzie culturali e formative del territorio.	

2.8. Tabella riepilogativa progetti

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO	PROGETTO	
2.1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	• Lo spazio dell'incontro	Curricolare
	• Life skills	Curricolare
2.2. POTENZIAMENTO LINGUISTICO	• Liberi di leggere	Curricolare
	• Parla con me (italiano L2)	Curricolare
	• Lettorato madrelingua	Curricolare
	• Potenziamento lingua inglese (Certificazione Cambridge)	Extracurricolare
	• Progetto E-clil4school	Curricolare
	• Teatro danza in lingua inglese	Extracurricolare
	• Preparazione seconda lingua comunitaria Francese/Tedesco	Extracurricolare
	• Alfabetizzazione latina	Extracurricolare
2.3. DIFFUSIONE E PRATICA DELLA	• Propedeutica musicale	Curricolare
	• Coro ed orchestra	Curricolare
2.4. POTENZIAMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO	• Laboratori del sapere Scientifico	Curricolare
2.5. COMPETENZE DIGITALI	• Erasmus Plus	Curricolare
	• Arcobaleno Fotografico	Extracurricolare
	• Fotoritocco, montaggio video	Extracurricolare
2.6. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	• P.E.Z.	Curricolare
	• Progetto Orientamento	Curricolare Extracurricolare
	• Recuperiamo!	Curricolare
	• Oggi faccio i compiti con te	Extracurricolare
	• Sportello delle discipline	Curricolare
	• Sportello di ascolto	Curricolare
2.7. DISCIPLINE MOTORIE	• Avvio allo sport	Curricolare
	• Centro sportivo Scolastico in rete	Extracurricolare
	• E... state insieme	Extracurricolare

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

3.1 Le Scuole

Il Comprensivo 1 Grosseto comprende una scuola secondaria di primo grado, 4 scuole primarie e 5 scuole dell'infanzia.

La scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci"

Via De' Barberi

Grosseto Telef./Fax

0564/22033

e-mail:sm.leonardodavinci@gmail.it



Orario:

- da lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 13.00
- da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14:00

La scuola è localizzata in un'area urbana vicina al centro della città e alla "Cittadella dello studente". La scuola è dotata di 12 aule adibite all'insegnamento, Aula Magna, laboratori, biblioteca. Attualmente vi sono 4 LIM e un'aula di Informatica.

Attività laboratoriali:

- Artistica
- Musicale (coro e orchestra)
- Laboratorio di strumento
- Multimediale
- Teatrale
- Lettura animata
- Latino
- Recupero
- Potenziamento linguistico (Inglese Francese, tedesco)
- Sportello delle discipline
- Life skills
- Sportello d'ascolto



INDIRIZZO MUSICALE:

La scuola L. da Vinci è l'unica scuola cittadina ad indirizzo musicale che prevede uno/due rientri pomeridiani di 3 h. alla settimana per l'apprendimento di quattro strumenti:

➤ violino

➤ flauto traverso

➤ chitarra

➤ pianoforte



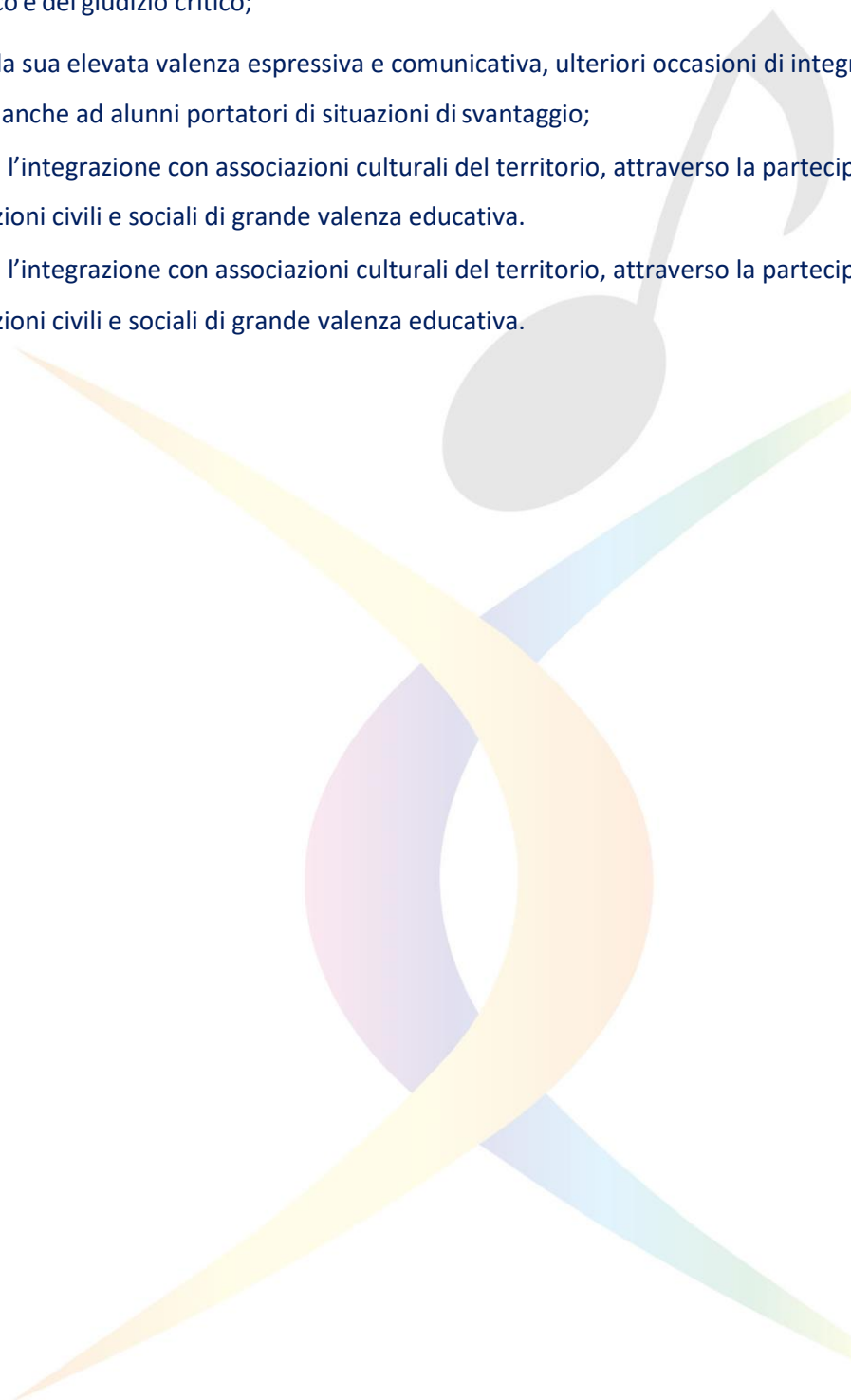
L'indirizzo musicale

La scuola secondaria di I grado Leonardo da Vinci è una scuola ad indirizzo musicale. Si avvale di lunghi anni d'esperienza formatasi nella precedente sperimentazione e, da tempo, ha ormai consolidato l'attività didattica nell'educazione musicale, formando alunni allo studio di uno strumento con prestazioni eccellenti, che vengono apprezzate sul territorio nelle rappresentazioni finali di ogni anno scolastico nell'ambito di manifestazioni locali e rassegne regionali.

Il corso è finalizzato a:

- a promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante, lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;

- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e comunicazione, di comprensione partecipativa, dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- fornire, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio;
- promuovere l'integrazione con associazioni culturali del territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni civili e sociali di grande valenza educativa.
- promuovere l'integrazione con associazioni culturali del territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni civili e sociali di grande valenza educativa.



Le scuole primarie



VIA CORELLI

Scuola Primaria a tempo pieno "G. Marconi"

Via Corelli, 3

Grosseto Tel. e fax:

0564/413622

Orario: dal lunedì al venerdì h. 8.10 – 16.10 (con mensa e sabato libero)

La Scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre anche spazi verdi, un parco pubblico, e numerose strutture sportive. La scuola è situata in un edificio mediamente recente circondato da un grande giardino alberato; al suo interno ospita 11 aule, una mensa, una palestra, un laboratorio multimediale, una biblioteca scolastica, un'aula di musica, un laboratorio di pittura, oltre a spazi attrezzati negli ampi corridoi. La scuola è attualmente dotata di 4 LIM.

Al piano superiore sono presenti gli uffici della Direzione e della Segreteria.



Attività Laboratoriale:

- Canto Corale ed educazione al ritmo
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi IV)
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)
- Teatrale
- Multimediale
- Artistica
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)
- Scientifica



VIA SCANSANESE

Scuola primaria

“P.Aldi” Via
Scansanese Grosseto
Tel. 0564/25279

Orario su 5 giorni con sabato libero:

- 7.55 – 13.20 da lunedì a giovedì
- 7.55 – 13.15 venerdì

La Scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre anche spazi verdi, un parco pubblico, e numerose strutture sportive.

La scuola è situata in un edificio di costruzione mediamente recente che ospita anche la scuola dell'infanzia ed è circondato da un giardino alberato. La scuola primaria è dotata di 10 aule spaziose e luminose, ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca con angolo musicale, un laboratorio scientifico, un attrezzato laboratorio informatico, un'aula multifunzionale. La scuola è attualmente dotata di 4 LIM.



Attività laboratoriale:

- Canto corale ed educazione al ritmo
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi IV)
- Scientifica
- Artistica
- Multimediale
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)

RISPESCIA



Scuola primaria "C. Porciatti"

Via del Plebiscito 2
58010 Rispescia Grosseto
Tel. e fax 0564/405071

Tempo Prolungato con il sabato libero

Orario:

→ 8.10 – 13.10
lunedì – martedì – mercoledì – venerdì

→ 8.10-16.10 giovedì

La scuola è situata nella frazione di Rispescia, un piccolo centro rurale - residenziale a pochi chilometri da Grosseto, vicina al Parco Naturale della Maremma.

L'edificio di recente ristrutturazione, che ospita anche la scuola dell'infanzia, presenta 5 aule, di cui due dotate di lavagna con proiettore interattivo, la palestra, il laboratorio multimediale con una postazione fissa e 10 computer portatili, la biblioteca, un'aula polifunzionale con lavagna interattiva, la mensa. L'edificio è circondato da un ampio giardino, con accesso diretto dalle singole aule.

Attività laboratoriali:

- Ambientale
- Laboratorio dei Saperi Scientifici
- Lettura animata
- Propedeutica musicale
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classe V)
- Potenziamento della lingua inglese (classe V)



Le scuole dell'Infanzia



SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ADIGE

Via Adige 5 58100 Grosseto

Tel. 0564/ 417637

Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (2 sezioni)
- 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì (1 sezione)

Orario di funzionamento:

1. **Ingresso: 8,00 - 9,00**
2. **Uscita sezione turno antimeridiano : 12,40-13,00**
3. **Uscita turno intero: 15,40-16,00**

La scuola dell'infanzia di via Adige si trova al piano terreno dell'edificio che ospita la scuola primaria di via Scansanese.

La scuola dispone di locali adeguati ed all'esterno di un giardino alberato ed attrezzato, utilizzabile per i momenti ricreativi.

Attività laboratoriali:

- Ludico - teatrale
- Biblioteca mia
- Grafico -pittorica
- Ludico – motoria
- Scientifica
- Artistica creativa espressiva





SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA MARCHE

Via Marche 58100

Grosseto

Tel. 0564 / 29314

Orario:

→ 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (3 sezioni)

Orario di funzionamento:

- 1. Ingresso: 8,00 - 9,00**
- 2. Uscita: 15,40-16,00**

La scuola dell'infanzia di via Marche è localizzata in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi e numerose strutture sportive. La scuola dispone di 3 aule spaziose e luminose (ogni sezione è dotata di bagni interni), ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca, il laboratorio scientifico, un'aula multifunzionale, 1 mensa e un grande giardino alberato ed attrezzato.

Attività laboratoriali:

- Ludica teatrale
- Grafica – pittorica
- Ludica – motoria
- Scientifica
- Biblioteca





SCUOLA DELL'INFANZIA DI RISPECCHIA

Via del Plebiscito 2

58010 Rispecchia Grosseto

Tel.0564/405388

Orario:

→ 8.00 - 16.00 da lunedì al venerdì (2 sezioni)

Orario di funzionamento:

- 1. Ingresso: 8,00 - 9,00**
- 2. Uscita: 15,40-16,00**

La scuola dell'infanzia di Rispecchia è situata nell'agro del Comune di Grosseto, in un edificio di recente ristrutturazione, che ospita altresì la scuola primaria.

La scuola dispone di ampie e luminose aule, palestra, laboratorio multimediale ed è circondata da un bellissimo giardino.

Attività laboratoriale:

- Ludico- teatrale
- Linguistica
- Grafico - plastico - pittorica
- Ludico- motoria
- Multimediale
- Lettura animata





SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALBERESE

58010 Alberese

Grosseto Tel. e

Fax

0564/407101

Orario:

→ 8.00 - 16.00 da
lunedì al venerdì (1 sezione)

Orario di funzionamento:

1. **Ingresso: 8,00 - 9,00**
2. **Uscita: 15,40-16,00**

La Scuola è localizzata nella frazione di Alberese, piccolo centro turistico - rurale situato nel cuore del Parco Regionale della Maremma a pochi chilometri dal mare.

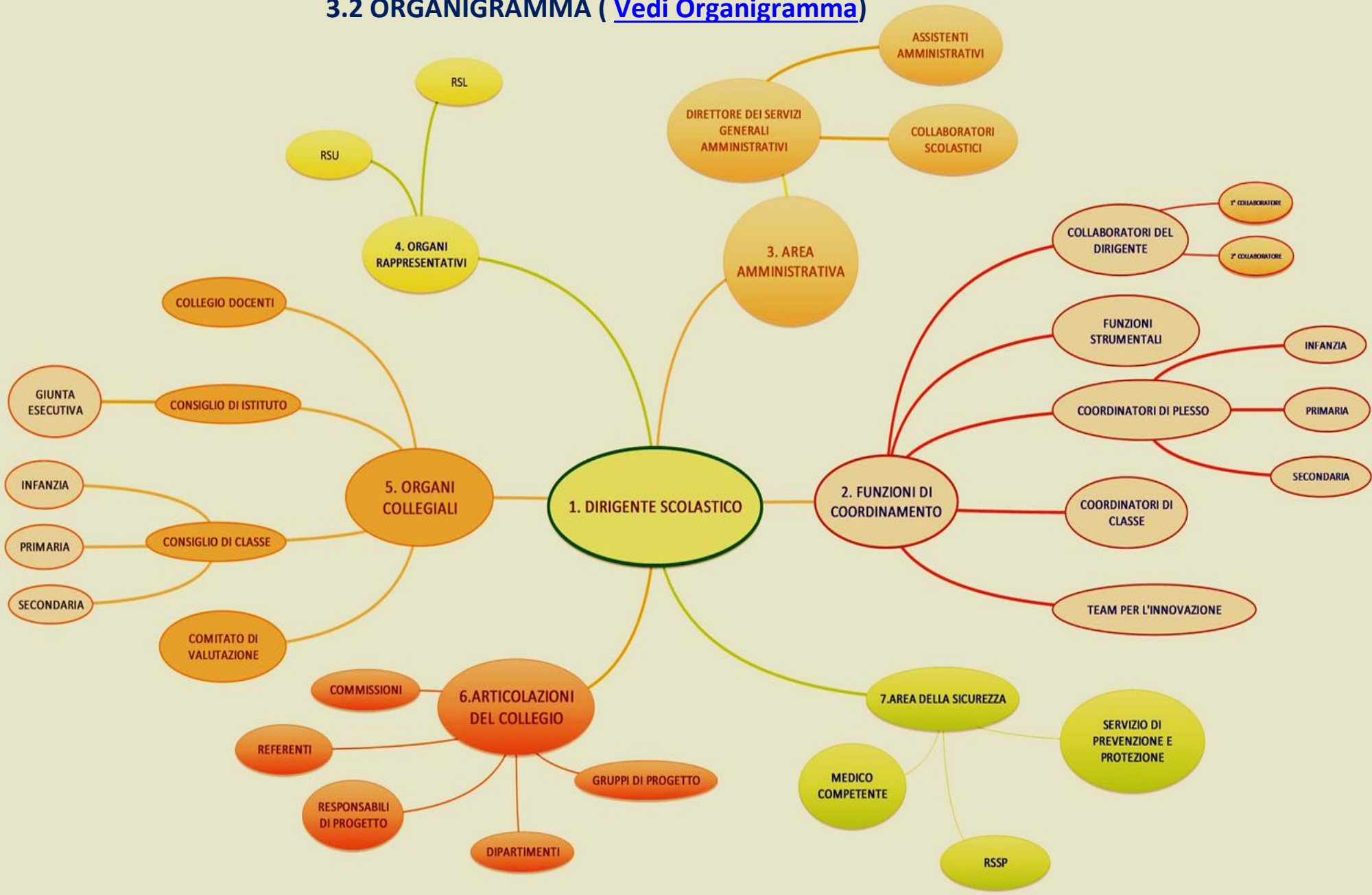
La scuola dell'Infanzia di Alberese è dotata di ampi locali e di un piccolo giardino posto sul retro dell'edificio.

Attività laboratoriali:

- Ambientale (attività con il Parco della Maremma)
- Grafico - plastico - pittorica
- Ludica motoria
- Lettura animata



3.2 ORGANIGRAMMA ([Vedi Organigramma](#))





3.3. Rapporti scuola - famiglia

3.3.1. Il patto formativo scuola – famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con propri compiti, al raggiungimento delle comuni finalità educative. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- a) Incontri degli Organi Collegiali
- b) Assemblee di classe
- c) Ricevimenti individuali
- d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico)
- e) Corsi di formazione a sostegno della genitorialità
- f) Corsi comuni: genitori-insegnanti
- g) Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola - Comitato Genitori
- h) Patto educativo di corresponsabilità.

a) Incontri degli organi collegiali

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia
- Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria
- Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado
- Consiglio di Istituto

E' consuetudine da alcuni anni che il Dirigente Scolastico incontri, solitamente all'inizio dell'anno scolastico, i genitori degli alunni nuovi iscritti insieme ai rappresentanti in carica di tutte le classi, per illustrare il regolamento d'istituto e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

b) Assemblee di classe

Le Assemblee di classe possono essere ordinarie o straordinarie e si svolgono in orario extrascolastico. Le Assemblee ordinarie di classe rientrano nel calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e hanno lo scopo di illustrare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

c) Ricevimenti individuali

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.

Per tutti e tre gli ordini di scuola i colloqui vengono fissati in orario pomeridiano al di fuori dell'orario di insegnamento dei docenti. Il calendario degli incontri individuali viene stabilito e reso noto all'inizio di ciascun anno scolastico.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per i colloqui con i genitori. I genitori possono prenotare il proprio ricevimento attraverso il registro on line. Tale modalità avviene sia per gli incontri mattutini che per quelli pomeridiani. Alle famiglie che non sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro on line o che hanno avuto difficoltà nella procedura viene data comunque la possibilità di prenotare, presso i collaboratori scolastici, i posti riservati alla fine di ogni orario di ricevimento. I genitori sono invitati ad usufruire di questa opportunità di incontro "famiglia-scuola" molto importante per la realizzazione di una valida azione educativa. All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario dei ricevimenti settimanali dei docenti delle diverse discipline, che sono sospesi almeno quindici giorni prima dello scrutinio finale.

d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico)

Il diario è un importante strumento dell'attività scolastica. I genitori sono invitati a controllarlo frequentemente per prendere atto degli impegni scolastici dei figli e per firmare le comunicazioni degli insegnanti sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti alla scuola; i responsabili dell'obbligo scolastico sottoscriveranno gli avvisi per presa visione. Dall'anno scolastico 2015/16, con l'introduzione del registro elettronico, le comunicazioni con le famiglie sono effettuate anche attraverso la trasmissione on line.

e) Corsi di formazione a sostegno della genitorialità - f) Corsi comuni: genitori-insegnanti

La nostra scuola offre alle famiglie alcune opportunità di approfondimento di temi educativi per far comprendere l'importanza di condividere problemi, preoccupazioni, dubbi e per affrontare il difficile compito di essere genitore.

g) Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola -Comitato Genitori

Le famiglie collaborano alla realizzazione di diverse iniziative scolastiche: feste in occasione di ricorrenze e di fine anno scolastico costituiscono occasioni di socializzazione per docenti, genitori e alunni.

In alcune scuole i genitori si sono costituiti in Comitati, che hanno lo scopo di contribuire fattivamente ad iniziative scolastiche.

h) Patto Educativo di corresponsabilità

All'inizio dell'anno scolastico, in occasione della prima riunione dei genitori per l'elezione dei rappresentanti di sezione/classe si chiede ai genitori di sottoscrivere il "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola - Famiglia –Studente. (Vedi Patto di Corresponsabilità).

3.3.2. Il patto formativo Insegnanti – Alunni

Il patto formativo regola l'attività didattica, quindi i processi di insegnamento/apprendimento che non possono essere assolutamente lasciati al caso, ma rispondenti ad un realistico progetto educativo reso chiaro e condiviso. Il patto formativo è uno strumento finalizzato a:

- Rendere espliciti i comportamenti che alunni ed insegnanti si impegnano a concretizzare in ambienti organizzati
- Assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al processo educativo
- Creare un clima comunicativo efficace ed efficiente
- Chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti rispondenti agli stessi.

I principi prevalenti che ispirano e sostanziano il patto formativo sono

- Il regolamento d'Istituto (Vedi Regolamento d'Istituto)
- Il regolamento delle studentesse e degli studenti (Vedi Regolamento delle studentesse e degli studenti)
- L'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva

4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4.1 Una Scuola delle Competenze



4.1.1. Le competenze

Ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo.

La parola competenza evoca un metodo di lavoro, l'idea di processi da attivare, la partecipazione emotiva, la sfida dell'impresa conoscitiva.

Da anni questo Istituto lavora sul concetto di **competenza**.

La competenza può essere definita come apprendimento di qualità, non di soli contenuti (conoscenze dichiarative), ma anche di abilità (conoscenze procedurali) linguaggi (conoscenze immaginative), mettendo in gioco, motivazioni, emozioni, socialità. (Piero Boscolo)

Conoscenze

Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

Abilità

Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove

generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.

Competenze

La competenza è l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, ad eseguire un compito, a realizzare un progetto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

La valutazione delle competenze avviene attraverso un lungo processo di osservazione e certificazione che si basa sui seguenti assunti:

- La competenza non si possiede, ma si esercita.
- La competenza in quanto azione umana è intangibile.
- La competenza si esercita in contesti di volta in volta originali.
- La competenza si desume dal possesso di conoscenze ed abilità.
- La competenza deve essere valutata mentre si agisce.
- L'osservazione è il metodo attraverso cui valutare la competenza.
- L'osservazione è indirizzata verso criteri descrittivi della competenza individuati a priori.

4.1.2. Organizzazione didattica

Il modello organizzativo che la scuola attua è strettamente collegato alle scelte effettuate riguardo al progetto educativo.

La scuola ha il compito di costruire un ambiente didattico che favorisca il successo formativo degli alunni, che consenta a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e che permetta a ciascuno di maturare abilità di comprensione e produzione dei linguaggi e di alfabetizzazione di base, in modo da conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012).

Pianificazione dell'attività didattica

Il gruppo docente:

- organizza il proprio orario in modo funzionale al progetto didattico;
- pianifica l'attività didattica utilizzando in maniera proficua le risorse umane, materiali e tecnologie a disposizione;
- valorizza le competenze professionali specifiche da utilizzare come risorsa dell'intera scuola;
- organizza in maniera flessibile gruppi di alunni per interventi mirati;
- collabora per fare di ogni singola scuola "una comunità di apprendimento";
- gestisce in modo flessibile e coordinato spazi e tecnologie disponibili.

Interventi di personale “esperto” esterno alla scuola

Nel progettare e condurre l'attività didattica, la scuola si serve all'occorrenza di personale esterno “esperto” che collabora nella conduzione dell'attività didattica, ferma restando la responsabilità dell'insegnante di classe, che si occuperà di controllare e verificare che l'intervento sia integrato e

armonizzato con il progetto della scuola e che vengano rispettati i tempi e gli stili di apprendimento degli alunni.

Condizioni che facilitano l'apprendimento e garantiscono l'efficacia e la qualità dell'attività didattica:

- integrare le risorse interne ed esterne alla scuola;
- interagire positivamente con le famiglie degli alunni, instaurando dialogo, condivisione e collaborazione;
- accogliere e interpretare i bisogni degli alunni;
- favorire situazioni autentiche di relazione;
- rispettare i processi che determinano lo sviluppo dell'identità, che favoriscono la ricerca di significati, che facilitano la relazione e il confronto;
- favorire attività didattiche di gruppo finalizzate alla collaborazione e alla condivisione delle conoscenze;
- richiamare la piena partecipazione di tutti gli insegnanti ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

4.1.3. Didattica laboratoriale

Il laboratorio non è solo e semplicemente uno spazio fisico dove si possono realizzare esperienze pratiche, ma un modo di pensare la scuola, legato più che alle attrezzature e ai materiali, alla volontà di perseguire una didattica meno consueta.

Al di là che si tratti di laboratori di attività espressive (grafico-pittoriche, teatrali, musicali, ecc.) o multidisciplinari (ed. ambientale, stradale, interculturale, affettiva ecc.) o multimediali, la didattica laboratoriale ha alcuni aspetti comuni, che può essere opportuno richiamare:

Il laboratorio si presta come metodologia alternativa, basata su un approccio attivo, ludico, di ricerca e di scoperta, secondo modalità concrete di apprendimento, che favoriscano la socializzazione e permettano a ciascuno di apprendere in modo più vicino alle proprie potenzialità e alle proprie attitudini.

Il laboratorio sollecita attraverso il "fare" gli schemi cognitivi. Le abilità vengono sviluppate a partire da un approccio pratico, ma fortemente organizzato e con motivazioni e scopi chiaramente percepibili dagli alunni. Le capacità che si intendono sviluppare possono avere esito favorevole su schemi cognitivi in relazione alla capacità di attivare e memorizzare sequenze di azioni, attraverso un'adeguata verbalizzazione e/o rappresentazione iconica, fino ad arrivare all'acquisizione di concetti astratti.

Il laboratorio facilita l'apprendimento, aumentando l'autostima. Il clima non competitivo, dove ogni soggetto contribuisce concretamente ad un lavoro comune, l'uso di abilità (motorie, manuali, tecnologiche, espressive) diverse da quelle abitualmente "importanti" nella scuola, fa sì che ognuno si senta valorizzato per ciò che sa fare e rinforzi la propria autostima. Inoltre, perseguendo attività e obiettivi più rispettosi delle possibilità di ognuno e lavorando su un piano più accessibile anche ai bambini/ragazzi culturalmente svantaggiati, con difficoltà di apprendimento, o in situazione di handicap, si evitano richieste di impegno cognitivo sproporzionate e fonte di frustrazione o di ansia.

Il laboratorio aumenta la capacità di concentrazione e il tempo di attenzione. L'attività laboratoriale suscita nell'alunno un coinvolgimento emotivo che lo rende più motivato e personalmente partecipe dell'apprendimento.

Il laboratorio è uno strumento basilare per progetti con modalità fortemente condivise e aggreganti. La realtà dei laboratori investe l'intera unità scolastica, offrendo opportunità didattiche stimolanti e diversificate a tutti gli alunni della scuola. L'attività laboratoriale, che in maniera più opportuna si presta a piccoli gruppi, può quindi prevedere una composizione trasversale rispetto alle classi, per progetti che riguardino l'intero plesso o parte di esso.

Disponibilità ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona.

Il laboratorio favorisce un apprendimento interattivo e co-costruito, dove sono ripensati i ruoli tradizionali del docente e degli alunni e la classe o il gruppo si trasformano in una comunità che apprende sotto la regia e la guida esperta dei docenti.

4.1.4. Il curricolo verticale

Con la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) la verticalità del curricolo è un impegno che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, tenendo sempre presenti l'approccio interculturale, la dimensione dell'inclusione, la costruzione della cittadinanza.

Alcuni punti di attenzione, quali la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa", risultano elementi capaci di qualificare una nuova proposta didattica, vista nel suo concreto svolgersi in classe, ponendo costante attenzione ai soggetti dell'apprendimento.

Lo sforzo formativo è quello di abbandonare il riferimento immediato ma riduttivo all'immagine dell'aula e alla lezione frontale: un efficace ambiente di apprendimento deve caratterizzarsi per la flessibilità dei ruoli, propria dell'apprendimento cooperativo, per la rete di interazioni all'interno della scuola e con il territorio e promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive.

E' per tradurre in pratica operativa tali principi pedagogici che i docenti dell'istituto lavorano per dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per costruire un percorso di apprendimento coerente e continuo, pur nella "discontinuità" propria di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado ([VEDI CURRICOLI VERTICALI](#)).

4.1.5. Il Progetto di alternativa all'IRC

Il progetto viene presentato per realizzare l'attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) ([Vedi Progetto di alternativa all'IRC](#)).

4.2 Una scuola inclusiva



4.2.1. Accoglienza

Il momento dell'inserimento dei bambini nel nuovo contesto scolastico è decisivo per i futuri risultati educativi e ciò comporta la necessità di porre grande attenzione nella programmazione in particolare dell'ingresso dei bambini di tre anni nella scuola dell'infanzia, ma in generale di ogni passaggio al grado di

scuola successivo, cercando di comunicare ai bambini e ragazzi serenità e fiducia.

Scuola dell'infanzia

Le sezioni della scuola dell'infanzia che accolgono bambini di tre anni adottano nella prima parte dell'anno scolastico una riduzione oraria ed un inserimento graduale per consentire loro un'integrazione positiva ed una familiarizzazione progressiva con il nuovo ambiente.

I nuovi iscritti frequenteranno, nella prima settimana, con orario ridotto in uno/due turni.

PERIODO D'INSERIMENTO	FASCIA ORARIA DI FREQUENZA
1° SETTIMANA	DIVISI IN DUE *GRUPPI: ✓ PRIMO GRUPPO DALLE ORE 9.00/10.30 ✓ SECONDO GRUPPO DALLE ORE 11.00/12.30
2° SETTIMANA	DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 12.30
3° SETTIMANA (CHE COINCIDE CON L'INIZIO DELLA MENSA)	ORARIO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.50 (I BAMBINI ESCONO DOPO PRANZO) SOLO PER ALBERESE L'USCITA ALLE ORE 13,15
DALLA SETTIMANA SUCCESSIVA	ORARIO SCOLASTICO INTERO, AD ECCEZIONE DI SINGOLI CASI DA VALUTARE SINGOLARMENTE

La scuola comunica al bambino stabilità e fiducia anche attraverso il ritmo ciclico delle giornate scolastiche. E' necessario però che ciò avvenga gradualmente, aiutando il bambino ad avere la certezza che dopo un tempo di ascolto avviene un'attività di gioco, che ad un certo momento della giornata è *sempre* ora di andare a pranzo o di tornare a casa.

Tale sistema organizzativo richiede una forte alleanza scuola-genitori. Sarà cura della scuola favorire:

- un'entrata a scuola piacevole;
- un graduale distacco del bambino dalle figure parentali;
- l'incoraggiamento a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- l'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco;
- la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

Scuola primaria

Il delicato passaggio alla scuola primaria è un momento che la scuola cura in modo particolare programmando una serie di iniziative che concludono il percorso avviato precedentemente, attraverso esperienze didattiche e di conoscenza con alunni ed insegnanti delle ultime classi/sezioni delle scuole dell'infanzia e primarie

In particolare propone:

- **Progetti di Continuità** su attività laboratoriali che vedono coinvolti bambini delle classi quinte in qualità di tutor dei bambini di 5 anni per introdurli al nuovo ambiente scolastico e alle attività che vi si svolgono, cominciando da quelle più vicine a quelle praticate alla scuola dell'infanzia.
- **Incontri tra famiglie, alunni, insegnanti.**
Sono previste durante l'anno scolastico precedente forme di coinvolgimento delle famiglie che

permettano una reciproca conoscenza.

- **Scuola aperta**

Nel mese di dicembre-gennaio l'Istituto organizza giornate di scuola aperta in cui i genitori e ragazzi possono visitare le varie scuole e conoscere le attività che vi si svolgono attraverso percorsi guidati degli ambienti e dei laboratori.

- **Giornata dell'accoglienza**

Un'importante iniziativa di accoglienza è rappresentata da un momento di incontro per genitori, alunni e "nuovi" insegnanti della scuola primaria.

Per il primo giorno di scuola vengono programmate attività piacevoli e momenti di dialogo che aiutino gli alunni/e ad entrare serenamente nel nuovo ambiente, superando timori, ansie, insicurezze.

Organizzazione degli ambienti e delle attività nelle classi prime

Per ciò che riguarda l'organizzazione degli spazi, gli insegnanti delle classi prime creano per gli alunni/e un ambiente affettivamente rassicurante, stimolante e accessibile.

A tal fine viene riservato un angolo dell'aula (attrezzato con materiali idonei) che ricordi all'alunno/a l'ambiente della scuola dell'infanzia (angolo delle storie, del gioco, dei travestimenti, della scrittura creativa ecc.).

Anche i tempi saranno organizzati, almeno inizialmente, in modo più flessibile e funzionale (unità didattiche non rigidamente strutturate per avere tempi più distesi; massima compresenza dei docenti; tempi di ricreazione e di attività autonome più lunghi).

Nell'organizzazione delle attività verranno seguiti i seguenti criteri:

- coinvolgimento totale dell'alunno/a nel processo di apprendimento (*fornendo stimoli affettivi ed emotivi, utilizzando il contesto fantastico, accendendo curiosità e tensione cognitiva...*);
- porre attenzione al corpo come strumento primario di conoscenza e di comunicazione;
- favorire esperienze di manipolazione, costruzione ed esplorazione di materiali e oggetti;
- valorizzare la dimensione ludica di ogni attività;
- utilizzare il lavoro di gruppo come strumento operativo più flessibile e adatto ai bisogni degli alunni.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria rappresenta una fase delicata nella crescita e nel percorso scolastico dei ragazzi e per questo viene facilitato e accompagnato con una serie di proposte e occasioni di conoscenza tra i 2 ordini di scuola che tendono a rendere il più naturale possibile il transito dei nostri alunni nella scuola secondaria dell'Istituto Leonardo da Vinci.

Convinti tuttavia che la vera continuità risieda nelle intenzioni e nella metodologia degli insegnanti riteniamo che la modalità più efficace di garantire una "discontinuità nella continuità" (G. Cerini) rimanga il lavoro sul curricolo verticale, condotto nei dipartimenti e la formazione in servizio condivisa.

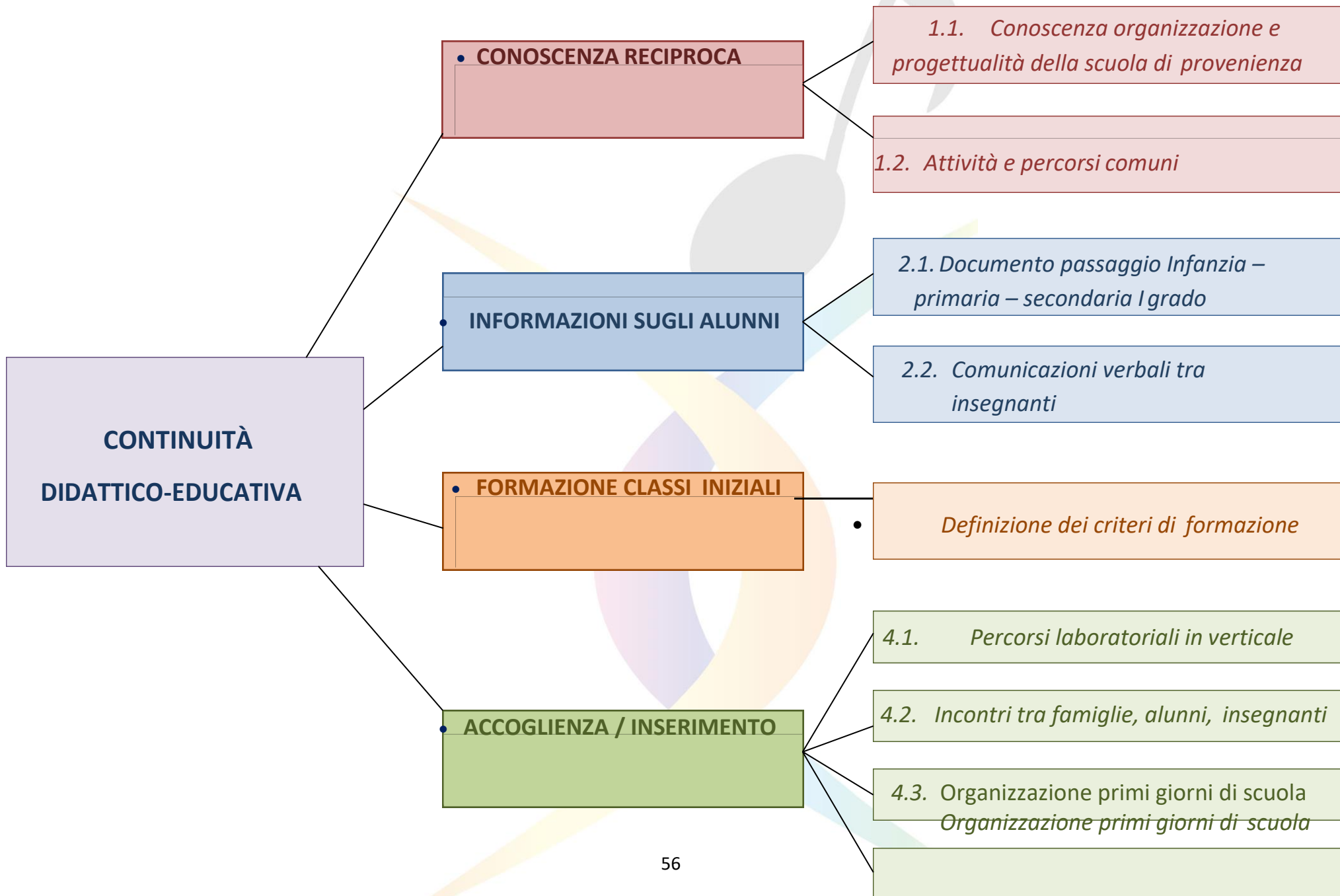
4.2.2. Continuità educativa

In un'ottica di continuità educativa l'obiettivo generale è assicurare ai singoli soggetti in formazione uno sviluppo graduale, integrale e armonico, evitando il più possibile scollature, incertezze e contraddizioni nel percorso scolastico.

La 'scuola di base' è un segmento formativo di notevole importanza, segmento che prevede il suo avvio con il 'ciclo dell'infanzia' e abbraccia tutto il percorso di scuola primaria e secondaria di I grado.

In questo modo si mette in forte risalto il tema della continuità, non solo in senso orizzontale, ma, in modo particolare in senso verticale fra i diversi 'momenti' del percorso di scolarizzazione. Nasce quindi l'esigenza di definire con maggior forza un progetto educativo volto al raccordo fra i diversi ordini di scuola, improntato alla reciproca conoscenza, al coordinamento corresponsabile delle linee-guida educativo-didattiche, allo scambio vero di informazioni sugli alunni, al confronto attento dei curricoli e delle rispettive programmazioni. Si ritiene importante, in sintesi, esplicitare alcuni punti fermi che diventino tratti fondamentali di un ideale percorso di continuità.





Informazioni sugli alunni

Passaggio documenti

Ogni anno i docenti compilano un documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, costituito da una griglia di osservazione di competenze relativa ai vari campi di esperienza denominata **Fascicolo dell'alunno (Vedi Fascicolo Personale)**

I documenti di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado sono costituiti dalla **Certificazione delle competenze**

Particolare importanza riveste una sorta di portfolio biografico denominato "Uno sguardo su di me" che documenta il percorso di crescita e di apprendimento degli alunni con certificazione L. 104/792 ed è redatto con la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi e della famiglia.

Formazione classi

Nell'intento di formare classi il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, saranno seguiti i seguenti criteri stabiliti dal Consiglio di istituto e dal Collegio dei Docenti per la formazione delle classi della primaria/secondaria:

- I. Equilibrato rapporto maschi/femmine;
- II. Presenza di alunni/e con bisogni speciali:
 - alunni/e nuovi italiani non italofofoni,
 - in situazione di handicap,
 - alunni in situazione Bes -DSA
 - in situazione di svantaggio socio-culturale
 - con difficoltà linguistiche
 - con difficoltà comportamentali/relazionali
 - alunni anticipatari

distribuita in modo equo anche in relazione sia alle indicazioni delle insegnanti della scuola dell'Infanzia/primaria di provenienza, sia alle modalità di apprendimento di ciascun alunno/a.

- III. Stesso numero di componenti (fatta eccezione per classi con alunni particolarmente problematici, che potranno essere numericamente un po' più ridotte);
- IV. Richieste dei genitori di inserimento del figlio in classe con un compagno/a che già conosce.

Il criterio del punto 4 sarà preso in considerazione solo se non in contrasto con i precedenti, anche perché fare nuove conoscenze e nuove amicizie appare sicuramente stimolante e proficuo per tutti gli alunni.

Solo scuola secondaria

Scelta:

- dell'indirizzo musicale o ordinario
- del tempo scuola (settimana corta o lunga)
- della seconda lingua (francese-spagnolo)

4.2.3. Orientamento

Per orientamento si intende un'azione formativa trasversale al sapere disciplinare e continuativa, che si propone di aiutare gli alunni ad operare scelte consapevoli, attraverso un percorso di conoscenza profonda di se stessi, delle proprie caratteristiche caratteriali, dei propri punti di forza e di debolezza rispetto alla capacità di apprendere e più in generale rispetto alle competenze della vita, processo di conoscenza che si avvia con la nascita e percorre tutto l'arco della vita.

L'idea di orientamento che condividiamo è una modalità educativa finalizzata alla maturazione del

soggetto, che progressivamente acquista la capacità di auto-orientarsi, un processo educativo più che un'insieme di attività; ciò significa che fondamentali per l'orientamento non sono le singole proposte, ma il complesso delle esperienze formative vissute e l'interpretazione che il soggetto dà di esse.

1. **La dimensione formativa**, che vuol promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace, si attua attraverso:

- **La didattica orientativa:**

l'attività didattica oltre a trasmettere e far apprendere contenuti, mira all'incremento della crescita di sé all'interno della realtà sociale in cui il ragazzo è inserito, potenziando le abilità possedute per leggere e fronteggiare la realtà complessa del mondo odierno, grazie allo sviluppo dei processi di conoscenza, crescita e apprendimento di competenze. In questo quadro si inseriscono le competenze orientative, ovvero l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla persona di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa.

- **L'orientamento narrativo:**

al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale e scolastica, la storia dei suoi eventi critici e dei modi in cui l'ha affrontata, il suo modo di percepirsi e raccontarsi, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Le narrazioni offrono gli stimoli per raccontare e raccontarsi, sviluppando competenze narrative che potenziano la capacità di "leggere" il proprio contesto esistenziale da più punti di vista, migliorando la percezione di sé, dei propri bisogni, dei propri sogni e desideri, per l'immediato ed il futuro.

2. **La dimensione informativa:** in un contesto come quello odierno che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni.

3. **La dimensione della consulenza:** consiste nell'intervento di specialisti che, a livello individuale o di gruppo e attraverso metodologie professionali specifiche, offrono il loro contributo per favorire nel soggetto la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale.

La scuola si attiva, pertanto, per attuare **varie forme di orientamento formativo** a partire dalla scuola dell'infanzia. Si riportano alcuni indirizzi di lavoro:

Scuola dell'infanzia e primaria

- percorsi di orientamento narrativo
- percorsi sul riconoscimento-gestione delle emozioni
- percorsi di scrittura autobiografica
- uso del circle time
- life skills
- giochi orientativi

Scuola secondaria di I grado

La Scuola secondaria di I grado, considerato che i ragazzi nel corso della loro vita sono chiamati ad operare scelte (scuola, lavoro) e ad assumere decisioni (rispetto a se stessi, a qualcosa, a qualcuno), si è attivata da alcuni anni al fine di:

- far star bene l'alunno a scuola,
- promuovere la capacità di scelta dell'individuo e di rapportarsi con se stesso e con il contesto esterno,
- migliorare la gestione della propria emotività,
- approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé,
- rafforzare l'autostima, accettando i propri errori attraverso le seguenti strategie.

Azioni formative ed educative rivolte agli studenti della scuola

- **Circle-time:** giochi di relazione atti a far emergere stati emotivi, con la possibilità di confrontarli con i propri già vissuti, con quelli dei propri compagni e riflettere su di essi per una migliore gestione delle proprie emozioni.
- **Brain storming;** attività libera finalizzata a ricomporre nell'alunno l'idea che ha di se stesso, dei suoi interessi, delle sue capacità, confrontandola in modo costruttivo con il consiglio orientativo proposto dal team docente al fine di sostenerlo nella scelta del percorso scolastico.
- **Orientamento psicopedagogico/Sportello di ascolto:** curato da esperti esterni in collaborazione con insegnanti interni alla scuola per sostenere il processo di formazione di identità, la relazione docente-alunno e la comprensione delle dinamiche relazionali del gruppo classe. Attraverso il coordinamento di un esperto, studenti e genitori approfondiscono situazioni problematiche in uno spazio formativo di ascolto attivo e confronto.

Azioni con la scuola secondaria di 2° Grado

Si prevedono stage di una mattinata o più ore svolti presso gli Istituti Superiori della città, previo accordo fra dirigenza e docenti di entrambe le scuole. Le iniziative hanno lo scopo soprattutto di avvicinare gli alunni della scuola secondaria di I grado alle attività che andranno a svolgere nell'eventuale scuola secondaria di II grado in forma laboratoriale.

Gli incontri con i docenti e gli alunni delle scuole superiori avvengono all'interno della scuola secondaria di I grado o direttamente nelle sedi delle scuole secondarie di II grado per far conoscere i vari piani di studi e gli ambienti scolastici.

4.2.4. Inclusione scolastica

Il piano di gestione delle diversità e il gruppo per l'inclusione

La scuola si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio (relazionale, comunicativo, cognitivo) e predispone, aggiornandolo annualmente, un **Piano di gestione delle diversità**. Tutti i docenti sono tenuti a creare, all'interno di ciascuna classe/gruppo, un ambiente favorevole al raggiungimento di una effettiva inclusione e non di un semplice inserimento. Per gli alunni "nuovi italiani" (in generale di lingua madre non italiana) è attiva una Commissione specifica che si occupa di fornire strumenti ed elaborare strategie atte al raggiungimento di tale obiettivo. In alcuni casi è previsto l'intervento del mediatore culturale nella prima fase dell'inserimento.

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, con la partecipazione dei genitori, il team docente in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile predispone un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

A questo proposito si evidenzia la presenza di un Gruppo per l'Inclusione **GLI**, il cui compito è di elaborare un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) che, – Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Il GLI è formato dai docenti di classe, da alcuni docenti di sostegno, dall'insegnante Psicopedagogo e dal Dirigente Scolastico, all'interno del quale vengono prese in esame le singole problematiche e le eventuali soluzioni.

Per gli alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA, BES) i docenti mettono in atto le indicazioni operative che il MIUR ha fornito alle istituzioni scolastiche in merito agli strumenti dispensativi e compensativi a disposizione di questi alunni (PC con software di videoscrittura e sintesi vocale, calcolatrice, formulari, tabelle, cartine geografiche, storiche e mappe concettuali).

I docenti, seguendo le indicazioni della normativa vigente mettono in atto strategie metodologiche adeguate (programmazione delle interrogazioni, ampliamento del tempo a disposizione per le verifiche, riduzione di testi, tutoraggio dispense dalla lettura ad alta voce, ...).

La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Il nostro Istituto seguendo le Linee Guida Ministeriali ha predisposto, per questi alunni, un documento

specifico (modello PDP) che viene compilato annualmente con il contributo della famiglia e degli specialisti, per realizzare pienamente la finalità della scuola di base di essere una scuola per tutti e per ciascuno.

Inclusione alunni nuovi italiani

Data l'alta percentuale degli alunni nuovi italiani nel nostro Istituto e l'inserimento di molti ragazzi non italofoni - livello 01 sul piano comunicativo secondo i livelli del QCER - con disagi comportamentali conseguenti, si è ritenuto opportuno prevedere una Commissione Intercultura per inquadrare, a livello teorico, tale problematica e cercare, nello stesso tempo, di fornire risposte operative ed efficaci di supporto ai colleghi per facilitare l'integrazione e l'interazione dei ragazzi nuovi italiani, contribuendo al loro successo scolastico.

Sono stati sviluppati obiettivi formativi trasversali ad ogni apprendimento, partendo dalla convinzione che nessuna cultura è fissa e immutabile e che le diverse alterità si incontrano per co-costruire insieme.

Attività svolte:

- Attuazione di un Protocollo di Accoglienza dal punto di vista amministrativo, didattico, relazionale.
- Somministrazione prove di accertamento di abilità e griglie di osservazione relazionali per gli alunni non italofoni.
- Incontri con mediatori linguistico-culturali.
- Rapporti con il territorio (Enti Locali ecc..).

Percorsi attuati:

- Corsi di alfabetizzazione/potenziamento della lingua italiana condotti dai docenti dell'Istituto.
- Interventi individualizzati per sviluppare e/o consolidare l'apprendimento delle competenze linguistiche al fine di facilitare la comunicazione, la socializzazione e lo svolgimento delle attività didattiche proposte.
- Attività laboratoriali a gruppi per praticare la lingua in contesti altamente motivanti.
- Attività laboratoriali sul confronto tra culture con la collaborazione delle famiglie degli alunni nuovi italiani.

(Vedi Protocollo di Accoglienza)

Alunni con bisogni educativi speciali

Disagio, svantaggio, diversabilità

L'Istituto Comprensivo Grosseto 1 assicura da anni un impegno forte nella cura e nella valorizzazione di tutte le diversità.

A tal proposito è stato elaborato un "Protocollo di accoglienza BES", documento contenente principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; in particolare vengono definiti i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e, pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna classe.

Tale impegno acquista concretezza e spessore garantendo:

- **un supporto costante alla famiglia**, assicurato nelle diverse fasi del vissuto scolastico dell'alunno;
- **risorse professionali adeguatamente formate ed autenticamente coinvolte**: è attivo nell'Istituto un Gruppo di lavoro sulle problematiche della diversabilità, coordinato da un'insegnante psicopedagoga;
- **modalità organizzative e procedure didattiche inclusive**;
- **un rapporto costante con la ASL, il COESO ed i Servizi Sociali** per la presa in carico congiunta degli alunni con bisogni specifici e speciali.

A sostegno di tali pratiche, interviene il Progetto P.E.Z. **Piano Educativo Zonale: “Per una scuola inclusiva”** finanziato dalla Regione Toscana e dal Comune di Grosseto relativo al superamento dell’insuccesso scolastico, in particolare rivolto agli interventi precoci su alunni con certificazione L. 104/92, al percorso di inclusione degli alunni non italo-foni e al superamento del disagio-svantaggio scolastico con la realizzazione di una didattica laboratoriale improntata ad un apprendimento collaborativo.

Visto l’incremento di alunni in condizioni di svantaggio, di alunni nuovi italiani, di alunni con diverse disabilità e con disturbi dell’apprendimento l’Istituto per la piena affermazione del diritto di inclusione sociale di ogni persona, fondato sulla cura e sulla valorizzazione di tutte le diversità, elabora strategie operative accuratamente definite.

Il **Dirigente scolastico**, tenuto conto dei bisogni speciali dei singoli alunni, presta un’attenzione particolare all’assegnazione degli stessi alle classi, sostiene modalità organizzative flessibili e facilitanti e sollecita pratiche didattiche innovative. Da anni il personale docente, curricolare e di sostegno, condivide esperienze significative di formazione, fondate su percorsi attivi di ricerca-azione, tese alla costruzione di una scuola autenticamente inclusiva.

In particolare, i docenti nel corso degli ultimi anni scolastici sono stati attivamente impegnati nei seguenti percorsi di formazione:

- Percorsi formativi sulle Life Skills Education, promossi dalla ASL di Grosseto, U.O. Educazione della Salute.
- Corsi di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Corsi di formazione per insegnanti/sportello d’ascolto per genitori e corsi di formazione a sostegno della genitorialità.

Il servizio psicopedagogico

Il servizio messo a disposizione della scuola e curato dalla Dott.ssa Donatella Saccocci, si propone di sostenere una comunicazione più costruttiva tra la scuola e la famiglia e le strutture del territorio e costituisce un punto di riferimento per i docenti dell’Istituto, chiamati a dare risposte diversificate sul piano formativo in ordine alle esigenze individuali degli alunni, in particolare degli alunni in situazione di disagio, svantaggio o con bisogni educativi speciali.

Le attività del servizio psicopedagogico, centrate sull’idea di scuola come comunità inclusiva, prevedono tre ambiti operativi relativamente alla continuità tra i tre ordini di scuola, alla prevenzione del disagio scolastico e al recupero dello svantaggio e all’integrazione degli alunni diversamente disabili o con bisogni educativi speciali. Il servizio organizza e coordina l’attività con l’obiettivo di:

- ✓ porre attenzione puntuale ai bisogni formativi degli alunni;
- ✓ identificare precocemente le varie difficoltà di apprendimento (implementazione di prove predittive per uno screening precoce delle difficoltà di letto-scrittura) o di tipo relazionale-comportamentale (osservazioni, sociogrammi...);
- ✓ pianificare tempestivamente e attivare interventi mirati alle difficoltà individuali;
- ✓ sviluppare strategie di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche generali e specifiche;
- ✓ tendere ad una stretta collaborazione con i docenti e con le famiglie (coordinamento di interventi con operatori ASL) per la soluzione di problemi educativi e le difficoltà di apprendimento (DSA);
- ✓ intervenire su casi di disagio (BES): fallimento negli apprendimenti, difficile inserimento nel gruppo-classe, comportamenti a rischio o devianti;
- ✓ organizzare incontri dei GLH e GLI e cura della documentazione relativa.

4.2.5 Didattica e pratiche inclusive

Life skills

Secondo la definizione fornita dalla WHO (Divisione della salute mentale) per *life skill* si intende

abilità/capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.”

E' stato individuato un gruppo fondamentale di 'skills' che rappresenta il fulcro delle iniziative sulla promozione della salute e del benessere di bambini e adolescenti. Di seguito riportiamo l'elenco:

- a. decisionmaking (capacità di prendere decisioni);
- b. problemsolving (capacità di risolvere i problemi);
- c. creatività;
- d. senso critico;
- e. comunicazione efficace;
- f. skills nelle relazioni interpersonali;
- g. autoscienza;
- h. empatia;
- i. gestione delle emozioni;
- j. gestione dello stress.

La nostra scuola è promotrice e soggetto attivo di un progetto in collaborazione con la ASL n. 9 di Grosseto, che prende il nome di PEER EDUCATION-LIFE SKILLS.

Tale progetto utilizza e potenzia, come metodologia, l'apprendimento tra pari, stimolando l'Educazione all'affettività che coinvolge le risorse centrali nel processo di socializzazione dei giovani. Se tra i principali obiettivi troviamo la facilitazione dei processi di costruzione dell'identità e di definizione del Sé adolescenziale, l'accoglienza e accettazione dell' "Altro", la diversità come arricchimento individuale e la prevenzione del disagio, le attività specifiche del progetto mirano alla formazione dei soggetti individuati, finalizzata alla creazione di Peer Educators, all'accoglienza delle classi prime da parte dei Peer e all'attivazione di incontri nelle classi con problematiche individuate dai consigli di classe.

4.3. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Tra i nuovi compiti che la scuola deve assolvere, a partire dalle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e sulla base delle richieste espresse nelle Indicazioni Nazionali, particolare rilievo è dato alla promozione negli studenti della competenza digitale, individuata come una competenza chiave da certificare al termine del percorso scolastico.

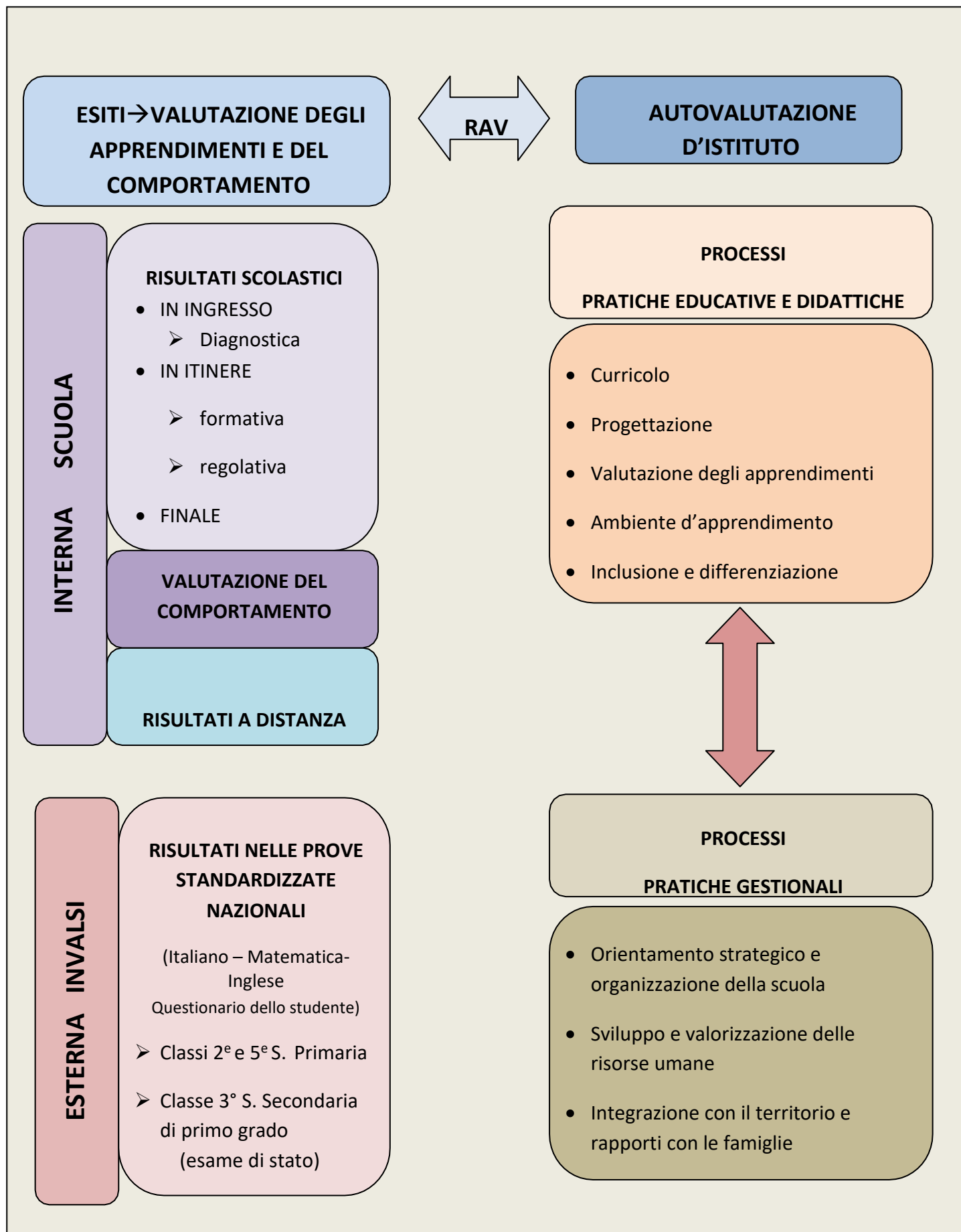
Il Piano Nazionale Scuola Digitale (d'ora in poi denominato PSDN) non è un semplice dispiegamento di tecnologia, ma risponde alla necessità di costruire una visione di Educazione nell'era digitale.

Quattro, in sintesi, gli ambiti di intervento del PNSD:

- Strumenti abilitanti: è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
- Competenze e contenuti per gli studenti: nuove competenze digitali degli studenti, standard e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER), esperienze di alternanza scuola lavoro in imprese digitali sono fra le azioni previste in questo ambito.
- Formazione del personale: comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.
- Accompagnamento: essenziale per assicurare che il Piano si concretizzi in un cambio di paradigma diffuso e condiviso a tutti i livelli, sia dentro che fuori dalla scuola.

(Vedi Piano Nazionale Scuola Digitale)

5. VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI



5.1. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

5.1.1. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione .

Il quadro normativo

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

In questo anno scolastico anche le prove Invalsi presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testing).

La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

5.1.2. Funzioni

Il collegio dell'ICG1 ritiene che la valutazione scolastica non possa più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti, da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale, ma altresì come processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento.

In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti (assessment)

rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:



- **Criteri**

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

- **Tempi**

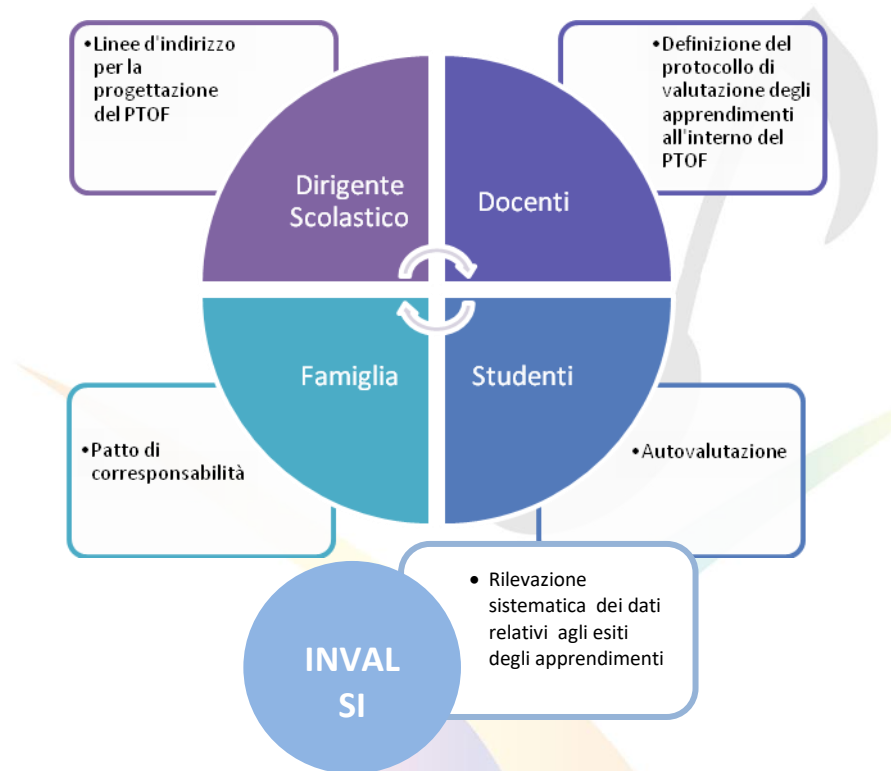
Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare momenti fondamentali (**valutazione iniziale – valutazione in itinere – valutazione periodica e finale**).

Il collegio delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia; per il 2015-2016, ha deliberato la **suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri**, prevedendo i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

- **Scuola primaria:**
 - 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
 - illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
 - certificazione delle competenze (classe quinta) al termine dell'anno scolastico;
- **Scuola secondaria di primo grado:**
 - 2 colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
 - Consegna del documento interquadrimestrale a metà del primo e del secondo quadrimestre;
 - Illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
 - Certificazione delle competenze (classe terza) al termine dell'anno scolastico.

- **Soggetti**

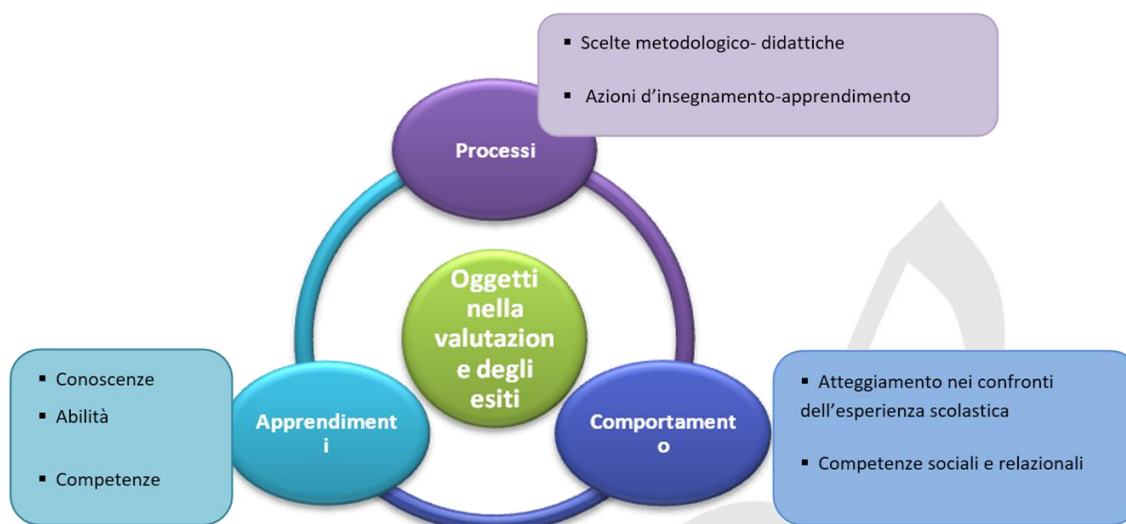
In quanto processo complesso e sistemico la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.



- **Oggetti**

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli **apprendimenti** degli studenti, in termini di **conoscenze, abilità e competenze**, individuate dal collegio docenti **nei curricoli verticali**, per quanto riguarda discipline, e nel curriculum di **Cittadinanza e Costituzione**, per quanto riguarda le competenze chiave dell'apprendimento permanente;
- il **comportamento**, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i **processi**, le **scelte** metodologico-didattiche, le **azioni** di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.



- **Strumenti**

Il collegio dei docenti elabora, approva e adotta gli strumenti di verifica e valutazione previsti nel protocollo d'istituto (in via di definizione e completamento), allegato e parte integrante del PTOF.

Gli strumenti della valutazione utilizzati sono:

STRUMENTI DI ACCERTAMENTO

- Prove d'istituto in ingresso, intermedie e finali,
- Prove in itinere,
- Rubriche di valutazione degli esiti nelle discipline,
- Rubrica per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza,
- Rubriche per la valutazione del comportamento.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA:

- scuola dell'infanzia : fascicolo personale;
- scuola primaria e secondaria di primo grado: documento di valutazione;
- certificazione delle competenze;
- Registro elettronico.

([Vedi Protocollo di Valutazione](#))

6. FORMAZIONE

6.1. Formazione triennale docenti

Legge 107/15 art.124. *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività' di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*

Tutti i documenti comunitari, da Delors ai vari libri Verdi e Bianchi sull'istruzione della Comunità europea, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia.

Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali corsi di aggiornamento, seminari, convegni, letture, ma anche informali come cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale; ma soprattutto formazione continua come forma mentis, disponibilità alla ricerca, tensione al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale del docente, affinché sia costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Una dimensione imprescindibile della formazione in servizio è la sperimentazione/innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, e che, documentando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua e improntata a modelli di ricerca-azione.

Il modello formativo per il periodo di prova (DM 27-10-2015, n. 850) comprende l'elaborazione di un bilancio di competenze, la sottoscrizione di un patto per lo sviluppo professionale, la partecipazione a laboratori formativi "mirati", la gestione di sequenze di *peer review* (osservazione in classe), l'elaborazione di un portfolio personale.

A questo modello dinamico e collaborativo intendiamo ispirarci nella programmazione del triennio di formazione per le varie componenti scolastiche.

In base a quanto premesso in linea con il Piano Nazionale di Formazione, il Collegio dell'ICG1 indica come prioritarie per la formazione collegiale dei docenti, le seguenti tematiche coerenti con il POF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento:

- a) didattica per competenze disciplinari /di cittadinanza/ di innovazione metodologica
- b) valutazione/certificazione delle competenze (compiti autentici, valutazione autentica, rubriche di valutazione...);
- c) Valutazione e Miglioramento;
- d) formazione relativa alle Lingue Comunitarie (livello di conoscenza; metodologia; CLIL; e-twinning...)
- e) individuazione precoce di casi a rischio di disturbo DSA e strategie di didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali);
- f) uso avanzato delle tecnologie nella didattica;
- g) lavoro di ricerca-azione sulle scienze attraverso la metodologia LSS;
- h) musica;
- i) gestione dei conflitti e comunicazione facilitante;
- j) formazione sulla sicurezza in base al Dlgs 81/08

Per ogni tematica sarà privilegiata, per quanto possibile, una formazione laboratoriale, improntata alla metodologia della sperimentazione attiva. Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione saranno attivati annualmente corsi di formazione in servizio all'interno dell'istituzione scolastica e/o in rete con altre

scuole o Associazioni professionali e formative cittadine e non, prevedendo forme in presenza e a distanza, con la creazione di *community professionali* per l'approfondimento e lo scambio collaborativo, per la discussione di esperienze didattiche. Naturalmente saranno favorite tutte le occasioni di formazione in servizio anche individuale, o a piccoli gruppi, quando risulti attinente alle discipline insegnate o ai temi prioritari individuati dal Collegio Docenti.

6.2. Formazione triennale personale ATA

La formazione del personale ATA rappresenta una leva strategica per garantire degli adeguati standard qualitativi all'interno del sistema scolastico.

Data la consistenza numerica del personale ATA, le iniziative formative saranno prevalentemente realizzate in rete con altre Istituzioni Scolastiche o iscrivendo il personale a corsi organizzati direttamente da altre scuole o Enti e Istituzioni accreditate presso il MIUR.

Sarà prioritario per entrambi i profili la partecipazione del personale ai corsi di formazione, organizzati direttamente dal MIUR, per l'attribuzione della prima e seconda posizione economica previste dall'art.2 della sequenza contrattuale 25/07/2008.

Amministrativi

La crescita professionale del personale dell'area amministrativa è condizione necessaria per raggiungere livelli adeguati di funzionalità organizzativa sia didattica che dei servizi generali.

La Segreteria del nostro istituto, pur potendo contare su personale fisso e di esperienza, che ha raggiunto in questi anni un buon grado di autonomia e competenza, sta vivendo un momento di cambiamento "forte" nel modo di operare dovuto, soprattutto, alle norme che disciplinano l'Amministrazione Digitale, i cui processi prevedono l'impiego delle tecnologie con le finalità fissate dal D.lgs n. 39/1993.

Si sta andando, quindi, verso una completa informatizzazione e digitalizzazione dei servizi amministrativo-contabili (fattura elettronica, dematerializzazione dei contratti, iscrizioni on-line, Segreteria Digitale, Firma Digitale, Trasparenza, Albo on-line ecc...), ma a questi cambiamenti tecnologici si aggiungono anche quelli di tipo puramente normativo, relativi alle varie procedure che interessano la scuola: codice appalti, ricostruzioni di carriera, supplenze, graduatorie, certificazioni, privacy, pensioni, ricongiunzioni, riscatti trasparenza ecc....

Ciò premesso, in linea con il Piano formativo dello scorso anno e con l'analisi dei fabbisogni rilevati dal confronto quotidiano con il personale, si propongono per l'anno scolastico 2015/16 le azioni ritenute determinanti per supportare il personale nei vari compiti d'ufficio favorendo l'efficienza e l'efficacia del servizio:

- a) segreteria digitale
- b) utilizzo ottimale dei vari software (excel, word, adobe)
- c) attività negoziali
- d) ricostruzioni di carriera, ricongiunzioni, riscatti
- e) valutazione e controllo dell'azione amministrativa
- f) formazione sulla sicurezza in base al Dlgs 81/08 e privacy

Collaboratori scolastici

Un ruolo determinante nella scuola dell'autonomia e della interazione culturale, ma anche nella scuola dei tagli progressivi alle risorse umane, risulta il supporto educativo e didattico svolto dai collaboratori scolastici.

Il nostro istituto, che conta globalmente su professionalità forti e mature, ritiene comunque molto importante investire sulla formazione in servizio di questa parte del personale ATA, in prima linea nel contatto con il pubblico e con gli studenti, con il compito, spesso non facile, di ricordare e far rispettare le regole. Spesso i collaboratori scolastici sono investiti di importanti compiti organizzativi: supporto per la sostituzione dei docenti assenti, supporto tecnico ai docenti, per le riunioni ed i rapporti con la segreteria, i collaborazioni alle varie azioni progettuali nelle scuole.

Si identifica, dunque, il nodo cruciale di questa professionalità, oltre che nella cultura della sicurezza, nel delicato ruolo comunicativo, con conseguenti scelte sui temi della formazione:

- a) comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali
- g) formazione sugli approcci relazionali legati alle altre culture
- h) formazione sulla sicurezza in base al Dlgs 81/08

6.3. Formazione triennale studenti

Nel corso degli anni l'Istituto ha promosso **iniziative di formazione** rivolte agli studenti orientate alla diffusione della metodologia della 'peer education' che rappresenta uno dei punti innovativi e di forza della nostra Scuola Secondaria di I grado.

Sono state anche promosse attività per **l'educazione all'affettività, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, anche attraverso la realizzazione di cortometraggi e sketch**. Sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo, anche attraverso iniziative di formazione. Sono state, inoltre, avviate riflessioni sull'utilizzo sicuro dei social network e su alcuni dei principali rischi che si possono incontrare nell'uso degli stessi.

Nei futuri anni il piano assicurerà l'ampliamento delle tematiche già avviate in precedenza e la realizzazione di iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e le varie forme di dipendenza, in collaborazione con le realtà del territorio.

Si riassumono di seguito le tematiche proposte nel triennio:

- **primo soccorso** (primaria e secondaria)
- **peer education** (ultime classi primaria e secondaria)
- **utilizzo sicuro del web e social network** (ultime classi primaria e secondaria)
- **bullismo e cyberbullismo** (ultime classi primaria e secondaria)
- **dipendenze** (secondaria)
- educazione all'**affettività**
- **sicurezza**

([Vedi Piano di Formazione IC Grosseto1](#))

7. RISORSE UMANE E MATERIALI

7.1. Organico docenti: posti comuni, inglese e sostegno

Il 93,5% dei docenti del nostro istituto ha un contratto a tempo indeterminato, garantendo stabilità e continuità all'organizzazione scolastica. L'82,6% ha un'età uguale o superiore ai 45 anni (il 44,2% >55 anni); l'età media risulta superiore a quella dei docenti delle scuole di riferimento soprattutto nella fascia di età più elevata. Questo, se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, determina la mancanza di un ricambio ed un confronto generazionale ed un certo timore verso l'uso della tecnologia, dove si registra una bassa formazione. Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Il 21% dei docenti possiede un titolo per il sostegno. Il 53,5% possiede una certificazione relativa ad una lingua straniera, di cui l'84,4% di inglese (56,4% livello del framework B1 o superiore). Il corpo docente, inoltre, mostra una discreta disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dall'attuale Dirigente Scolastico.

7.1.1. Posti comuni e sostegno Infanzia

**TABELLA RIEPILOGATIVA DATI COMPLESSIVI
ISTITUTO
n. sezioni - n. alunni per età e con certificazione L.104/92**

Tipologia sezioni	Numero alunni			n. sezioni
	età inferiore a 4 anni (iscritti al primo anno)	età compresa 4/5 anni	età superiore ai 5 anni	sezioni
Orario normale	63	118	1	8
Orario ridotto	8	17	1	1
TOTALI	71	135	2	9

Previsione alunni diversamente abili

Tipologia sezioni	Numero alunni			n. sezioni
	età inferiore a 4 anni (iscritti al primo anno)	età compresa 4/5 anni	età superiore ai 5 anni	sezioni
Orario normale	1	1	1	8
Orario ridotto		1		1
TOTALI	1	2	1	9

RIEPILOGO ALUNNI

PLESSI	N. SEZIONI	ALUNNI
VIA MARCHE	1A	26
	2A	23
	3A	24
VIA ADIGE	1B	26
	2B	28
	Antimeridiana	26
RISPESCIA	1A	20
	2A	18
ALBERESE	Unica	17
TOTALE	9	Tot. 208

Alunni con certificazione L.104/92 (art.3- comma3)	TOT. 4
---	---------------

Annualità	Fabbisogno per il triennio		
	Posto comune	Posto sostegno	Posto sostegno in deroga (rapporto 1:1)
2015-16	N. 17+ 1 IRC	⇒	N. 3
2016-17	N. 17+1 IRC	⇒	N. 5
2017-18	N. 17+1 IRC	⇒	N. 4
2018-19	N. 17+1 IRC	in base a iscrizioni	in base a iscrizioni

Per la scuola dell'infanzia è molto difficile prevedere il numero di posti di sostegno complessivi per le prossime annualità in quanto non ci sono dati a disposizione che lo consentano.

7.1.2. Posti comuni - sostegno - lingua inglese- scuola primaria

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI COMPLESSIVI
ISTITUTO
n.sezioni - n. alunni e n. alunni con certificazione
104/92

Tipologia classi	Numero Alunni						Numero Classi					
	I	II	III	IV	V	TOTALE	I	II	III	IV	V	TOTALE
Tempo normale	52	68	63	72	63	318	3	3	3	3	3	15
Tempo Pieno	50	48	71	49	49	267	2	2	3	2	2	11
TOTALI	102	116	134	121	112	585	5	5	6	5	5	26

DATI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI a.s. 2017/2018

Tipologia classi	Numero Alunni certificati					
	I	II	III	IV	V	TOTALE
Tempo normale	2	/	1	1	3	7
Tempo pieno	1	1	1	2	2	7
TOTALI	3	1	2	3	5	14

RIEPILOGO ALUNNI

PLESSI N.	CLASSI N. 26	ALUNNI
MASCAGNI	11	267
SCANSANESE	10	232
RISPESCIA	5	85
TOTALE		584

ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 rapporto 1:2	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 (art.3 comma 3) DEROGA
N. 6	N. 8

RIEPILOGO ORGANICO

La previsione del fabbisogno organico di sostegno è fatta sulla proiezione degli alunni diversamente abili frequentanti le scuole dell'istituto, suscettibile di modifiche per effetto delle iscrizioni

Annualità	posto comune	posto inglese	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 rapporto 1:2	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 (art.3 comma 3)	Fabbisogno organico per il triennio		totale posti sostegno
			Frequentanti l'istituto	Frequentanti l'istituto	Posto sostegno	Posto sostegno in deroga (rapporto 1:1)	
2015-16	42+ 2 e 1/2 IRC	1	n. 3	n.4	N. 4	N. 3	N.7
2016-17	42+ 2 e 1/2 IRC	1	N. 6	N. 5	N. 6	N. 5	11
2017-18	42+ 2 e 1/2 IRC	1	N. 6	N. 8	N. 3	N. 8	N. 11
2018-19		1 (h12)	N. 4	N. 6	N. 2	N. 6	N. 8
Previsione sulla base del passaggio alla scuola primaria degli alunni certificati L.104/92 attualmente frequentanti le scuole dell'Infanzia dell'Istituto							

7.1.3. Posti comuni e sostegno Scuola secondaria I grado

**TABELLA RIEPILOGATIVA DATI COMPLESSIVI
ISTITUTO
n. sezioni - n. alunni e n. alunni con certificazione 104/92**

Tipologia classi	Numero Alunni				Numero Classi			
	I	II	III	TOTALE	I	II	III	TOTALE
Tempo normale	36	43	49	128	1	2	3	6
Tempo prolungato	39	45	51	135	2	2	2	6
TOTALI	75	88	100	263	3	4	5	12

DATI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI a. s. 2016/2017

Tipologia classi	Numero Alunni certificati			
	I	II	III	TOTALE
Tempo normale	1	/	1	2
Tempo prolungato	2	3	2	7
TOTALI	3	3	3	9

Dotazione organica necessaria per il sostegno

	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 rapporto 1:2	ALUNNI CERTIFICAZIONE L.104/92 (art.3 comma 3)	FABBISOGNO ORGANICO PER IL TRIENNIO		TOTALE
Annualità	Frequentanti l'istituto	Frequentanti l'istituto	Posto sostegno Rapporto 1:2	Posto sostegno in deroga (rapporto 1:1)	
2015-16	N. 4	N. 3	N.2	N.3	5
2016-17	N. 3	N. 4	N. 1,5	N. 3+1 fuori Istituto	5,5
2017-18	N. 5	N. 4	N. 2	N. 5	N. 7
2018-19	N. 6	N. 5	N. 3	N. 5	N. 8
Previsione sulla base del passaggio alla scuola secondaria di primo grado degli alunni certificati L. 104/92 attualmente frequentanti le classi V del nostro istituto					

La previsione dei posti di sostegno per l'anno scolastico prossimo rispecchia quella dell'anno scolastico in corso, per i contatti già avuti con gli alunni con certificazione L. 104/92 dell'istituto e con alunni provenienti da altri istituti comprensivi.

Anche 2017-18 la dotazione organica dovrebbe essere confermata in base al n. di alunni certificati frequentanti il nostro istituto che hanno manifestato l'intenzione di proseguire il percorso di studi nella scuola secondaria di I grado L. Da Vinci, ma non è possibile prevedere le iscrizioni da altri istituti nel lungo periodo.

Dotazione organica necessaria per coprire il tempo-scuola per il prossimo triennio in base all' a. s. 2017/2018

COD.	Classe Concorso	Num. Titolari	Catt. Interne	Catt. esterne	Fabbisogno orario interno da cattedra esterna	Ore residue	Ore cedute ad altro istituto
A043	Lettere	6	6			10	2
A059	Matematica	4	4				
A245	Francese	1		1	14		
A345	Inglese	2	2				
A445	Spagnolo					6	4
A028	ED.Artistica	1	1			2	4
A033	Ed.Tecnica	1	1				6
A032	Ed.Musicale	1	1				6
A043	Ed.Fisica	1	1			2	4
	Strumento musicale:		8				
AB77	Chitarra	2					
AM77	Violino	2					
AJ77	Pianoforte	2					
AG77	Flauto Traverso	2					

La previsione del numero delle classi, ed indicativamente anche del numero complessivo degli alunni per il prossimo triennio, dovrebbe assestarsi su quello dell'anno scolastico in corso in quanto, nonostante la tendenza ad un incremento consistente di iscrizioni, salvo la messa a disposizione di nuovi locali da parte dell'Amministrazione comunale, la capienza dell'edificio scolastico non consente un aumento di classi oltre le attuali undici.

7.2.Organico di potenziamento

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta ormativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento (es: sportelli didattici, antimeridiani o pomeridiani, laboratori linguistici, attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari...)
- Attività di sostegno (laboratori didattici, progetti di recupero, doposcuola)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 5 gg primaria; fino 10 gg secondaria)

Si riporta nella tabella che segue la richiesta dei docenti dell'organico potenziato con i relativi obiettivi formativi e il grado di scuola richiesto, in ordine di priorità:

N.	DOCENTI TIPOLOGIA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DI RIFERIMENTO
1	N. 2 DOCENTI PRIMARIA	P.1. d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
2	N. 1 DOCENTE PRIMARIA CON INGLESE N. 1 DOCENTE SECONDARIA CATTEDRA A345	P.2. a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.. i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
3	N. 1 DOCENTE SECONDARIA CATTEDRA A032	P.3. c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale....
4	N. 1 DOCENTE SECONDARIA CATTEDRA A059	P.4. b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico... i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
5	N. 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA CATTEDRA A033	P.5. h) sviluppo delle competenze digitali negli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale... d) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
6	N. 1 DOCENTE PRIMARIA	P.6. d) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico... i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Serie storica supplenze a.s. 2014-15

ORDINE DI SCUOLA	N. ORE DI ASSENZA	
INFANZIA	sotto a 5 gg	255
PRIMARIA	sotto a 5 gg	660
SECONDARIA GRADO I	sotto a 15 gg	172
	TOTALE	1.097

Previsione impegno risorse organico potenziato

N.	Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti
1	primaria	726 + 726		198+ 198	528+528 P1
2	primaria	726	363	198	165 P2
3	Cattedra A345	594		165	429 P2
4	Cattedra A032	594		165	429 P3
4	Cattedra A059	726		198	429 P4
5	Cattedra A033	594		165	429 P5
6	primaria	726		198	528 P6
	TOTALE			1.320	3.036

7.3 Organico personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

L'organico sotto indicato è quello minimo indispensabile per garantire il funzionamento delle scuole dell'Istituto, oltre al servizio di appalto delle pulizie che sono state assegnate a questa scuola per un importo pari ad 1 posto di C.S.

TIPOLOGIA	Scuole infanzia n.4 plessi	Scuole Primarie n.4 plessi	Scuola Second. Musicale n.1 plesso	Totale unità
Assistente Amministrativo				5
Collaboratore Scolastico	9	7	4	20

7.4. Infrastrutture e attrezzature materiali

SPAZI									
SCUOLE	AULE	LAB. SCIENZE	LAB. MULTIMEDIALE	PALESTRA	MENSA	BIBLIOTECA	ANGOLO LETTURA	LAB. ARTE	SPAZIO MULTIFUNZIONE
MASCAGNI	11		X	X	X	X		X	
SCANSANESE	10	X	X	X		X			
RISPESCIA	5		X		X	X			X
DA VINCI	11	X		Usufruisce di una palestra dell' I. C. 6		X		X	
ADIGE	3			X	X		X		X
MARCHE	3				X	X		X	X
RISPESCIA	2				X	X			X
ALBERESE	1				X		X		

LE RISORSE STRUMENTALI	ESISTENTI AL MOMENTO DELL'ELABORAZIONE DEL PTOF	RICHIESTI NELL'ANNO IN CORSO CON PARTECIPAZIONE BANDI (MIUR, PON...)	FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI PER REALIZZAZIONE PTOF
Area multimediale	78 Computer 16 Stampanti 19 Lavagne multimediali 5 Telecamera digitale 4 Macchine fotografiche digitali 3 Connessione ad internet e rete 6 Posta elettronica 1 Laboratorio mobile (9 Notebook, 1 Schermo interattivo) Connessione wifi in quasi tutte le scuole	2 LIM Complete 2 Stampanti Laser a colori 1 Totem digitale 3 smart TV	19 Computer 12 LIM complete 2 Stampanti Laser a colori 1 Video proiettore per LIM 1 Laboratorio mobile (9 Notebook, 1 Schermo interattivo) 9 smart TV
Area audiovisivi	5 Proiettori 1 Videoregistratori 19 Registratori portatili 4 Impianti amplificazione portatili 9 apparecchi TV	1 Video proiettore portatile 1 lettore DVD	2 Video proiettore portatile 2 lettore DVD 5 Registratori portatili 4 Impianti amplificazione portatili
Area musicale	Strumenti: 4 Pianoforte . 4 Tastiere 20 Violini 5 Chitarre 5 Flauti Strumentario Orff	1 pianoforte a coda 15 tastiere elettriche 15 flauti traversi 20 violini 20 chitarre 1 xilofono 1 strumentario Orff/Percussioni 7 percussioni portatili	1 pianoforte a coda 15 tastiere elettriche 15 flauti traversi 20 violini 20 chitarre 1 xilofono 1 strumentario Orff/Percussioni 7 percussioni portatili 1 carrello porta tastiere e registratore
Area motoria	Attrezzature di palestra che necessitano di continue integrazioni e sostituzioni		Sostituzione e incremento annuale di materiale fatiscente o mancante (ostacoli, palloni, corde, palle, vortex, tappetini, testimoni staffetta)
Area tecnico-artistica	Buone attrezzature di laboratorio per attività di pittura, grafica, manipolazione di vari materiali, falegnameria.		Fornitura annuale di materiale di facile consumo per tutte le scuole
Biblioteche scolastiche	200 volumi (circa) Scuole Infanzia 1200 volumi (circa) Scuole Primaria 250 volumi (circa) Scuola Secondaria di Primo Grado		600 volumi per sostituzione e/o incremento annuale di libri usurati o persi in tutte le scuole
Area Scientifica	3 lavagna magnetica 2 elementi magnetici 40 pezzi 2 figure geometriche magnetiche 1 digitalmicroscope 2 stereomicroscope 2 fiore di pesco 3 distillatori 2 Microscopi 1 Barometro a muro 2 Bee- boot 2 Pro-boot Kit lego 1 Stampante 3D	1 Piastra elettrica	2digitalmicroscope

7.5. Collaborazioni con enti, partecipazioni a reti

L'Istituto aderisce ad accordi di rete, sia territoriali che regionali, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di organizzazione di eventi, coerenti con le finalità delle scuole. Tali accordi rappresentano forme di collaborazione realizzate in sinergia, fondamentali per migliorare ed integrare i processi innovativi anche complessi che investono le scuole.

Sono attualmente in atto progetti di collaborazione per iniziative di ricerca nel quadro di sviluppo di curricula verticali e dell'innovazione didattica, per iniziative e azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento e diffusione di pratiche atte a supportare i disturbi specifici di apprendimento, per azioni formative sull'Educazione alla salute e l'orientamento.

Si fornisce di seguito una tabella di sintesi degli accordi e convenzioni:

RETE	CONTENUTO ACCORDO	DURATA
Rete regionale LSS (Laboratori Sapere Scientifico)	Dal 2013-14 l'istituto aderisce alla rete regionale per la sostenibilità dei laboratori del sapere scientifico permanenti nelle scuole toscane. La rete LSS sta implementando , a partire dal presente anno scolastico, laboratori FABLAB in ogni scuola della rete, per promuovere l'avvio degli studenti al pensiero computazionale e al coding fin dalle scuole dell'infanzia.	annuale
Rete regionale Re.Mu.To. (Rete Musica Toscana)	L'I.C. Grosseto 1 aderisce alla rete regionale dal 2010 per la diffusione pratica della musica nelle scuole e dal 2014 è capofila per la formazione musicale dei docenti per gli istituti comprensivi della provincia.	annuale
Rete di Scopo	Gestisce la formazione dei docenti e del personale ATA dell'Ambito 10.	Triennale
Rete I.S.S. Leopoldo di Lorena	La rete gestisce fondi FAMI per un progetto rivolto agli studenti immigrati non europei "A SCUOLA SENZA FRONTIERE".	biennale
Rete scuole cittadine, Comune, Biblioteca comunale Chelliana	La rete, nata da molti anni, ha lo scopo di organizzare e gestire l'annuale festival della letteratura cittadino il "Piazzalibri", caratterizzato dall'incontro con autori, laboratori di lettura e manipolazione artistica, convegni su temi vari.	annuale

CONVENZIONE/ PROTOCOLLO INTESA	CONTENUTO ACCORDO	DURATA
FONDAZIONE GROSSETO CULTURA	La Fondazione gestisce corsi di strumento extracurricolari per gli alunni di scuola primaria all'interno dell'edificio scolastico e fornisce all'istituto un pacchetto di ore (92) per l'attività musicale curricolare	annuale
PROTOCOLLO DI INTESA SCUOLA-LAVORO CON ISS ROSMINI E ISIS LEOPOLDO DI LORENA	La rete consente a gruppi di studenti dell'ISS Rosmini di effettuare attività di alternanza scuola-lavoro in alcune classi delle scuole primarie dell'istituto, attuando percorsi strutturati dagli studenti in collaborazione con i docenti di classe.	annuale
UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI FIRENZE E DI ROMA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI DI LIVORNO	L'ICG1 è in convenzione con le Università di Firenze e Roma e il Conservatorio di Livorno per le attività di tirocinio degli studenti nelle scuole dell'istituto	triennale

Allegati:

- 1. Atto di indirizzo**
- 2. Curricoli verticali**
- 3. Organigramma**
- 4. Patto di corresponsabilità Infanzia-Primaria-Secondaria**
- 5. Piano di formazione Istituto Comprensivo Grosseto 1**
- 6. Piano nazionale Scuola Digitale triennio 2016-2019**
- 7. Progetto di attività alternativa all'IRC**
- 8. Protocollo di Valutazione**
- 9. Questionari autovalutazione istituzione scolastica**
- 10. Questionari RAV**
- 11. Regolamento d'Istituto**
- 12. Regolamento degli Studenti e delle Studentesse**
- 13. Fascicolo Personale Infanzia**
- 14. Progettazione didattica (unità di competenza)**
- 15. Protocollo di accoglienza**